



**EUROJUST**

Agenzia dell'Unione europea  
per la cooperazione giudiziaria penale

# RELAZIONE ANNUALE DI EUROJUST 2019

*Criminal justice across borders*

# Indice

Prefazione ... 4

**1** Supporto pratico alle indagini relative a 8 000 reati transfrontalieri ... 7

**2** Assistenza operativa su misura a ogni stadio del processo giudiziario penale ... 11

Risposte rapide a 1 100 richieste urgenti di cooperazione giudiziaria ...12 • Riunioni di coordinamento per casi specifici in un ambiente sicuro ...14 • Supporto a 270 squadre investigative comuni ...15 • Giornate di azione coordinata supportate in tempo reale dal centro di coordinamento di Eurojust ...17 • Analisi approfondita delle sentenze della Corte di giustizia europea in materia di uso del MAE ...19 • Supporto alle autorità nazionali nella gestione di richieste concorrenti di consegna o estradizione ...20

**3** Un portale di accesso a 52 giurisdizioni in tutto il mondo ... 21

**4** Supporto a iniziative di cooperazione giudiziaria regionale ... 24

**5** Stretta cooperazione con partner UE ... 25

**6** Attività operativa di Eurojust nel 2019 ... 29

Reati economici ... 29 • Criminalità ambientale ... 33 • Traffico di stupefacenti ... 35 • Terrorismo ... 38 • Criminalità informatica ... 42 • Traffico di migranti ... 46  
Tratta di esseri umani ... 50

**7** Evoluzione in Agenzia UE per la cooperazione giudiziaria penale ... 53

**8** Amministrazione, personale e bilancio dell'Agenzia ... 55

**9** Alla scoperta della giustizia penale digitale del XXI secolo ... 56

Allegato "Dati" ... 57

# Acronimi e abbreviazioni

AAPA	Alleanza antipirateria audiovisiva ( <i>Audiovisual Anti-Piracy Alliance</i> )	GCO	Gruppo criminale organizzato
CAAR	Relazione annuale di attività consolidata ( <i>Consolidated Annual Activity Report</i> )	GCOI	Gruppo criminale organizzato itinerante
CMS	Sistema di gestione dei casi ( <i>Case Management System</i> )	GLACY	Azione globale contro la criminalità informatica ( <i>Global Action on Cybercrime</i> )
CTR	Registro antiterrorismo ( <i>Counter-Terrorism Register</i> )	INTERPOL	Organizzazione internazionale della polizia criminale ( <i>International Criminal Police Organization</i> )
EC3	Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica	J-CAT	Task force di azione congiunta contro la criminalità informatica ( <i>Joint Cybercrime Action Taskforce</i> )
EJCN	Rete giudiziaria europea per la criminalità informatica ( <i>European Judicial Cybercrime Network</i> )	MAE	Mandato di arresto europeo
EJR	Regolamento di Eurojust ( <i>Eurojust Regulation</i> )	MENA	Medio Oriente e Nord Africa ( <i>Middle East and Northern Africa</i> )
EL PACCTO	Programma di assistenza tecnica Europa-America latina contro la criminalità organizzata transfrontaliera ( <i>Europe Latin America Technical Assistance Programme against Transnational Organized Crime</i> )	MLA	Assistenza giudiziaria reciproca ( <i>Mutual legal assistance</i> )
EMPACT	Piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità ( <i>European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats</i> )	OEI	Ordine europeo di indagine
ENPE	Rete europea dei procuratori per l'ambiente ( <i>European Network of Prosecutors for the Environment</i> )	OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
EPPO	Procura europea ( <i>European Public Prosecutor's Office</i> )	OSCE	Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
EUFJE	Forum dei giudici dell'Unione europea per l'ambiente ( <i>European Union Forum of Environmental Judges</i> )	PAO	Piano d'azione operativo
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ( <i>European Union Intellectual Property Office</i> )	PEM	Partenariato euromediterraneo
EUROPOL	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto ( <i>European Union Law Enforcement Agency</i> )	PI	Proprietà intellettuale
FTF	Combattente terrorista straniero ( <i>Foreign terrorist fighter</i> )	PIF	Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea ( <i>Protection of the financial interests of the European Union</i> )
GAI	Giustizia e affari interni	RGE	Rete giudiziaria europea
		SIC	Squadra investigativa comune
		SIRIUS	Sistema di utilizzo integrato per il recupero di informazioni scientifiche ( <i>Scientific Information Retrieval Integrated Utilisation System</i> )
		TCM	Monitoraggio delle condanne per reati di terrorismo ( <i>Terrorism Convictions Monitor</i> )
		THB	Tratta di esseri umani ( <i>Trafficking in human beings</i> )

Le statistiche sui casi gestiti da Eurojust contenute in questa relazione sono state prodotte sulla base dei dati contenuti nel sistema di gestione dei fascicoli di Eurojust. Le informazioni sono state estratte il 20 gennaio 2020 e riflettono i dati disponibili in tale data. Poiché i casi possono protrarsi su più anni, è possibile che ci siano discrepanze con i numeri riportati in precedenza e le statistiche possono essere aggiornate in futuro.

# Prefazione

L'anno 2019 è stato caratterizzato da cambiamenti legali, istituzionali e politici di vasta portata. Con il nuovo regolamento di Eurojust, siamo diventati ufficialmente l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale. Questo ha trasformato sostanzialmente non solo la nostra struttura di governance, ma anche la nostra politica di relazioni esterne e il regime di protezione dei dati.

Al tempo stesso, vi sono stati importanti evoluzioni a livello politico nell'UE, con l'elezione di un nuovo Parlamento europeo e l'insediamento di una nuova Commissione europea. Parallelamente al rapido susseguirsi degli sviluppi sulla Brexit, abbiamo firmato un accordo di cooperazione giudiziaria in materia penale con la Danimarca e accolto la Georgia e la Serbia nella grande famiglia di Eurojust. Abbiamo inoltre iniziato a prepararci per la nostra futura cooperazione con la Procura europea di nuova istituzione.

Nonostante questi cambiamenti di rilievo, non abbiamo mai perso di vista ciò che più conta: il supporto operativo che forniamo ai magistrati e ai giudici negli Stati membri.



La presidenza di Eurojust (da sinistra a destra):  
Filippo Spiezia, vicepresidente; Ladislav Hamran, presidente; Klaus Meyer-Cabri, vicepresidente

Siamo riusciti ad assorbire un aumento del 17 % della domanda di questo tipo di supporto, che ha portato il numero totale dei casi da noi gestiti nell'ultimo anno a più di 8 000.

Ciò ha incluso oltre 1 200 casi con un mandato di arresto europeo, 2 100 casi con un ordine europeo di indagine e 270 squadre investigative comuni. In termini di impatto concreto sulla sicurezza dei cittadini europei, il nostro supporto ha contribuito all'arresto di circa 2 700 sospettati, al sequestro o congelamento di 2 miliardi di EUR di beni illegali e all'interruzione di narcotraffici per un valore di 2,7 miliardi di EUR.

Se da un lato sono incredibilmente orgoglioso dei risultati conseguiti collettivamente nell'ultimo anno dagli Stati membri e da Eurojust, dall'altro lato sono anche profondamente consapevole delle molte sfide che ci attendono.

La digitalizzazione interessa da vicino la giustizia penale, poiché è al tempo stesso un catalizzatore di criminalità transfrontaliera e parte integrante della soluzione. L'anno a venire sarà decisivo per la nostra iniziativa di giustizia penale digitale, con cui miriamo a fornire ai magistrati dell'intera UE gli strumenti digitali moderni di cui hanno bisogno per collaborare con efficacia.

La globalizzazione ci mostra che il crimine non si ferma ai confini dell'UE, pertanto continueremo a rafforzare la nostra rete mondiale di procuratori nei paesi terzi.

Nel frattempo, ci auguriamo che il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE rifletta l'impegno degli Stati membri nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo e la fiducia che hanno riposto in Eurojust per fornire loro il supporto necessario.

Guardo al futuro con fiducia, nella certezza che le autorità giudiziarie possono continuare a fare affidamento sul grande talento e sulla salda motivazione di tutti i membri del personale di Eurojust. Loro sono il bene più prezioso di questa organizzazione, cruciali per conseguire il nostro obiettivo comune di rendere l'Europa più sicura e assicurare che sia fatta giustizia.

~ Ladislav Hamran, presidente di Eurojust




Il collegio e  
il personale di Eurojust  
*Febbraio 2020*

↑  
Polaris  
Business centre  
Training rooms  
Interview rooms  
Smoking rooms  
Toilets  
Lift

→  
Vega I & II

↓



Eurojust è un centro nevralgico in cui le autorità giudiziarie nazionali si interfacciano e lavorano in stretto contatto assicurando un efficace seguito giudiziario lungo la catena della sicurezza interna, dall'avvio dell'indagine giudiziaria transfrontaliera alla sentenza finale in tribunale.

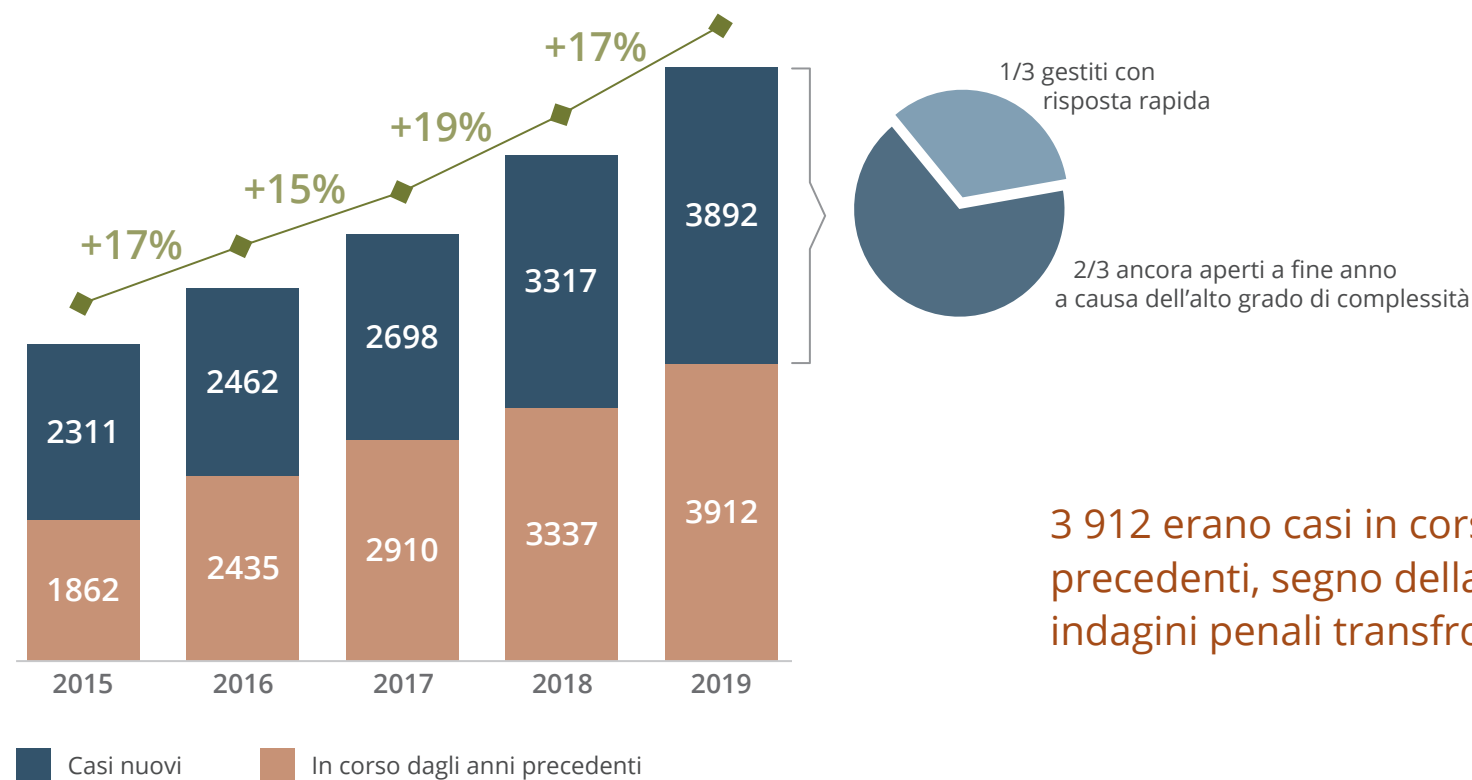
# 1 Supporto pratico alle indagini relative a 8 000 reati transfrontalieri

Nel 2019 i magistrati di tutta l'Unione europea e oltre si sono avvalsi di Eurojust per ricevere assistenza in quasi 8 000 indagini penali transfrontaliere, pari a un aumento del 17 % rispetto al 2018 in termini di numero totale di casi supportati dall'Agenzia.

Per circa la metà – 3 892 – si è trattato di casi nuovi aperti nel 2019, il 9 % in più rispetto al 2018. Gli altri 3 912 erano casi in corso avviati negli anni precedenti, segno

della crescente complessità delle indagini penali transfrontaliere, che sempre più spesso hanno una durata superiore a un anno.

Circa un terzo dei casi registrati nel 2019 è stato risolto prima della fine dell'anno, mentre due terzi sono ancora in corso. Ciò conferma la recente tendenza dei casi riferiti a Eurojust, che sono sempre più complessi e richiedono supporto per periodi più lunghi.



3 912 erano casi in corso avviati negli anni precedenti, segno della crescente complessità delle indagini penali transfrontaliere.

Numero complessivo di casi aperti da membri nazionali rappresentanti gli Stati membri dell'UE presso Eurojust e da magistrati di collegamento rappresentanti gli Stati con un accordo di cooperazione con Eurojust

## ENTITÀ DELLA SFIDA



I magistrati dell'intera UE si sono avvalsi di Eurojust per ricevere supporto in indagini penali transfrontaliere che hanno interessato:

**11 480** sospettati

**1 485** casi riguardanti gruppi criminali organizzati (GCO)

**15,8 miliardi di EUR** di danni

**21 323** vittime di criminalità

## SUPPORTO PRATICO

# EUROJUST



**1 093** risposte rapide a richieste di cooperazione giudiziaria



**1 384** operazioni su larga scala

## USO EFFICACE DI STRUMENTI DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA



**1 277** casi con mandato di arresto europeo



**2 146** casi con ordini europei di indagine



**270** squadre investigative comuni



**3 746** casi con assistenza giudiziaria reciproca

# Risultati operativi 2019

Grazie alla collaborazione tramite Eurojust, nel 2019 le autorità giudiziarie e di contrasto nazionali hanno interrotto traffici di stupefacenti per un valore di 2,7 miliardi di EUR.

Circa 2 miliardi di EUR di beni illeciti sono stati sequestrati o congelati.



**2 686** sospettati arrestati e/o consegnati



**800** accordi su dove esercitare l'azione penale per un sospettato



**1 258** testimoni [207 videoconferenze]

## 2,8 miliardi di EUR di sostanze stupefacenti



28 585 kg di cocaina



9 224 kg di eroina



41 248 kg di cannabis



788 133 kg di droghe sintetiche

## 2 miliardi di EUR di beni illegali

+ migliaia di



armi




computer portatili e telefoni cellulari



autovetture

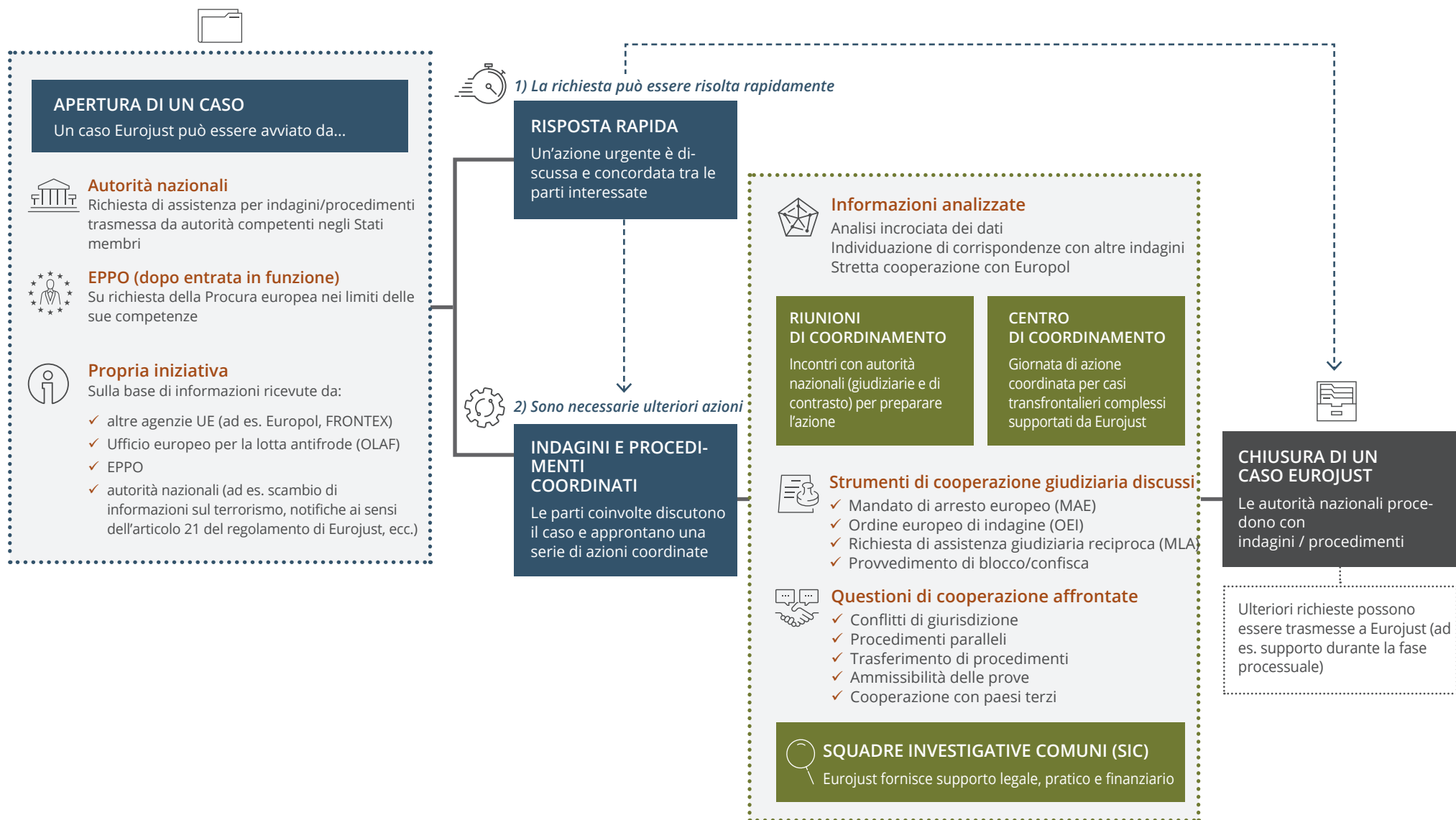




“ *Questi risultati mostrano che Eurojust opera in totale celerità e fornisce rapido supporto giudiziario e seguito alle richieste degli Stati membri. È solo grazie a questo coordinamento transfrontaliero attivo associato al ruolo cardine dell’Agenzia che possiamo realmente contrastare la criminalità organizzata internazionale.* ”

*Didier Reynders*, commissario europeo per la giustizia

# Tempistica di un caso Eurojust



## 2 Assistenza operativa su misura a ogni stadio del processo giudiziario penale

Magistrati e i giudici istruttori alle prese con reati transfrontalieri gravi hanno bisogno di trovare rapidamente la giusta controparte, coordinare le proprie indagini, scambiare informazioni in modo efficiente e risolvere una serie di aspetti pratici che immancabilmente emergono quando si utilizzano gli strumenti di cooperazione giudiziaria dell'UE, inclusi il mandato di arresto europeo (MAE) e l'ordine europeo di indagine (OEI).

Eurojust è un centro nevralgico in cui le autorità giudiziarie nazionali si interfacciano e lavorano in stretto contatto assicurando un efficace seguito giudiziario lungo la catena della sicurezza interna, dall'avvio dell'indagine giudiziaria transfrontaliera alla sentenza finale in tribunale.

Ogni caso è diverso e richiede un approccio specifico.

In tutti i diversi stadi dell'indagine penale transfrontaliera Eurojust offre pertanto un supporto operativo su misura:

- ▶ una **risposta rapida**, talvolta completata nell'arco di poche ore, inclusi i contatti con le controparti chiave e la preparazione di richieste formali di cooperazione giudiziaria, complete di traduzioni ufficiali;
- ▶ **forme complesse di meccanismi di assistenza e coordinamento**, che possono essere combinati come necessario per supportare grosse operazioni:
  - identificazione delle **controparti chiave** che devono essere coinvolte, ad esempio per coordinare indagini parallele;
  - organizzazione di **riunioni di coordinamento specifiche per il caso**;
  - formazione di **squadre investigative comuni (SIC)**;
  - pianificazione di **giornate di azione comune**, dirette in tempo reale dal centro di coordinamento di Eurojust.

A seconda della natura della richiesta e del tipo di supporto necessario, gli operatori giudiziari possono anche rivolgersi alla **Rete giudiziaria europea (RGE)**, che opera tramite una rete di punti di contatto delle autorità nazionali. Il Segretariato della RGE è ospitato presso Eurojust e assicura la stretta cooperazione con l'Agenzia, incluso lo sviluppo di strumenti pratici comuni, facendo leva su competenze complementari.

Nel giugno 2019 Eurojust e la RGE hanno pubblicato una nota congiunta sull'applicazione pratica dell'ordine europeo d'indagine (OEI). La nota, che sarà aggiornata regolarmente, ha individuato le migliori prassi per le quattro principali fasi del ciclo di vita di un OEI (fase di emissione, fase di trasmissione, fase di riconoscimento e fase di esecuzione). Ha inoltre considerato questioni riguardanti la portata della direttiva sull'OEI e il suo utilizzo rispetto ad altri strumenti giuridici coesistenti, le autorità competenti, il contenuto, la forma e il linguaggio da utilizzare e l'utilizzo di specifici atti d'indagine.



Nel novembre 2019 Eurojust e la RGE hanno pubblicato una relazione e valutazione congiunta in merito all'assegnazione dei casi a Eurojust e alla RGE per supportare gli operatori giudiziari nel valutare se uno specifico caso debba essere assegnato a Eurojust o alla RGE. La relazione si sofferma sulla recente esperienza in materia, sulle difficoltà e sulle migliori prassi e formula raccomandazioni su quale istituzione sia meglio posizionata per fornire assistenza.

## 2.1 Risposte rapide a 1 100 richieste urgenti di cooperazione giudiziaria

Nel 2019 quasi 1 100 casi Eurojust sono stati risolti con una risposta rapida.

In alcune indagini penali transfrontaliere le autorità giudiziarie devono agire celermente per localizzare i sospettati in un altro paese, domandare una rapida esecuzione di un MAE o di un OEI, predisporre il congelamento di un conto corrente o assicurare che siano acquisite le prove essenziali. In tali casi, le autorità nazionali devono mettersi rapidamente in contatto con le autorità competenti di un altro paese, scambiare informazioni, capire gli esatti requisiti giuridici e preparare la trasmissione di richieste di cooperazione giudiziaria

nel formato corretto, in conformità con la legislazione nazionale. Gli uffici nazionali presso Eurojust sono disponibili tramite servizi permanenti, operativi 24 ore su 24, 7 giorni alla settimana, 365 giorni all'anno, per i casi che richiedono una risposta immediata e puntuale.

Le risposte rapide possono comportare anche la rapida mobilitazione dei vari strumenti di cooperazione disponibili tramite Eurojust, come l'organizzazione di una riunione di coordinamento, per preparare un intervento completo in tempi brevi.

In alcune indagini penali transfrontaliere le autorità giudiziarie devono agire rapidamente per localizzare i sospettati in un altro paese...



**Il coordinamento in sole 24 ore tramite gli uffici nazionali di Ungheria e Belgio ha portato alla formulazione delle accuse formali di terrorismo e strage contro sospettati appartenenti all'organizzazione terroristica ISIS.**

**Dicembre 2018:** un cittadino siriano è stato arrestato in Ungheria per aver presentato documenti falsi all'aeroporto di Budapest per una donna che si trovava in sua compagnia e ha ricevuto una condanna a una pena detentiva sospesa.

**Marzo 2019:** mentre il sospettato stava per essere espulso verso la Grecia, paese in cui era entrato nell'Unione europea e aveva ricevuto lo stato di rifugiato, sono emersi nuovi sospetti di una sua appartenenza all'organizzazione terroristica ISIS in Siria, con presunta partecipazione a una ventina di esecuzioni nel 2015.

Grazie all'allerta tramite il coordinamento permanente, sono stati scambiati elementi di prova cruciali in sole 24 ore, corredati delle traduzioni necessarie, tra gli uffici ungherese e belga presso Eurojust. La rapida procedura ha consentito alle autorità ungheresi di detenere il sospettato per presunte attività terroristiche, invece di eseguire l'imminente ordine giudiziario di espulsione verso la Grecia.

**Luglio 2019:** a seguito dell'ampio coordinamento condotto da Eurojust tra quattro Stati membri per risolvere i conflitti e acquisire e condividere prove incriminanti, il sospettato è stato accusato di terrorismo, strage e crimini contro l'umanità entro quattro mesi dalla conferma della sua vera identità. Il processo è in corso presso il tribunale municipale di Budapest.

## #GiustiziaFatta

La rapida interazione tra gli uffici di Svezia e Spagna presso Eurojust ha consentito l'arresto, l'imputazione e la condanna di una donna che aveva sfruttato i suoi cinque figli per la produzione e la distribuzione di materiale contenente abusi sessuali su minori.



**2019**

La donna è stata condannata a una pena detentiva di quattro anni e mezzo. Un uomo che aveva ripetutamente acquistato il materiale è stato condannato a tre anni e mezzo.



**Agosto 2018**

Tramite l'intensa cooperazione tra Europol e gli uffici di Svezia e Spagna presso Eurojust, la sospettata e i bambini sono stati individuati a Malaga, in Spagna. Nel giro di alcune settimane sono stati minuziosamente preparati l'arresto e le perquisizioni domiciliari. Al momento dell'arresto, i servizi sociali svedesi sono stati coinvolti da vicino perché potessero prendersi cura dei bambini e assicurare il loro rimpatrio in sicurezza.



**2018**

Uno dei principali sospettati, una madre che aveva costretto i suoi cinque figli a posare e subire atti sessuali di fronte a una webcam, è fuggita dalla Svezia portando con sé tre dei suoi figli in una località sconosciuta.



**2016**

A seguito di una soffiata alla polizia è stata lanciata una vasta indagine su una rete di pedofilia svedese. I sospettati producevano e distribuivano filmati e fotografie contenenti abusi sessuali su un totale di 12 minori in varie località in Svezia e all'estero, per la successiva vendita via Internet.

## 2.2 Riunioni di coordinamento per casi specifici in un ambiente sicuro

Nelle indagini complesse, Eurojust fornisce la possibilità ai membri nazionali di organizzare speciali riunioni di coordinamento per fare incontrare magistrati, giudici istruttori e rappresentanti delle forze dell'ordine che lavorano a un dato caso. Le riunioni di coordinamento possono includere anche rappresentanti di paesi terzi se coinvolti nell'indagine.



Nel 2019 i membri nazionali e i magistrati di collegamento presso Eurojust hanno organizzato 428 riunioni di questo tipo, pari a un incremento del 19 % rispetto all'anno precedente (359).

Le riunioni di coordinamento per casi specifici creano l'opportunità di incontrarsi di persona in un ambiente sicuro e con l'interpretazione simultanea, grazie a cui ogni partecipante può parlare nella propria lingua.

Eurojust ha una squadra dedicata di specialisti di cooperazione giudiziaria che possono fornire consulenza legale, analisi e assistenza operativa su richiesta degli uffici nazionali. Altri servizi di supporto includono la traduzione di documenti chiave e il finanziamento dei costi di viaggio.

Europol è coinvolto regolarmente, inoltre l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e altri operatori possono partecipare se hanno un ruolo operativo nel caso.

In queste riunioni di coordinamento di casi specifici, le autorità giudiziarie coinvolte possono:

- ▶ **scambiare informazioni e fascicoli sul caso;**
- ▶ individuare **indagini parallele o collegate;**
- ▶ decidere in merito al **quadro di cooperazione reciproca più opportuno**, compresi l'approntamento di una SIC o il ricorso al MAE o all'OEI;
- ▶ risolvere **potenziali conflitti di giurisdizione** il prima possibile nel corso dell'indagine;
- ▶ mettersi d'accordo su **dove e come colpire il gruppo criminale**, in modo coordinato.

Le riunioni di coordinamento per casi specifici creano l'opportunità di incontrarsi di persona in un ambiente sicuro e con l'interpretazione simultanea, grazie a cui ogni partecipante può parlare nella propria lingua.

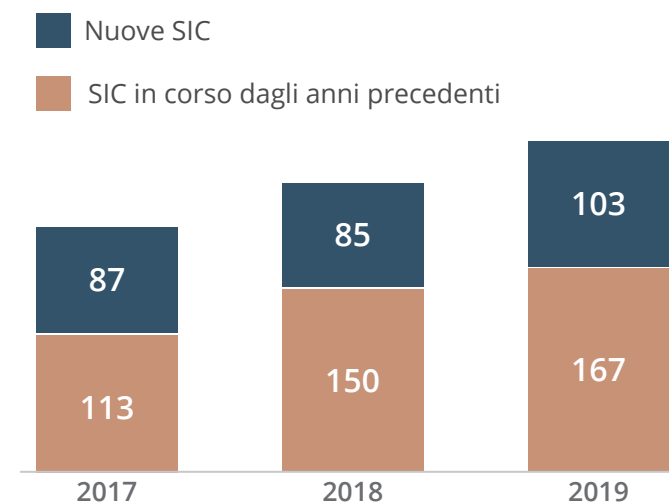
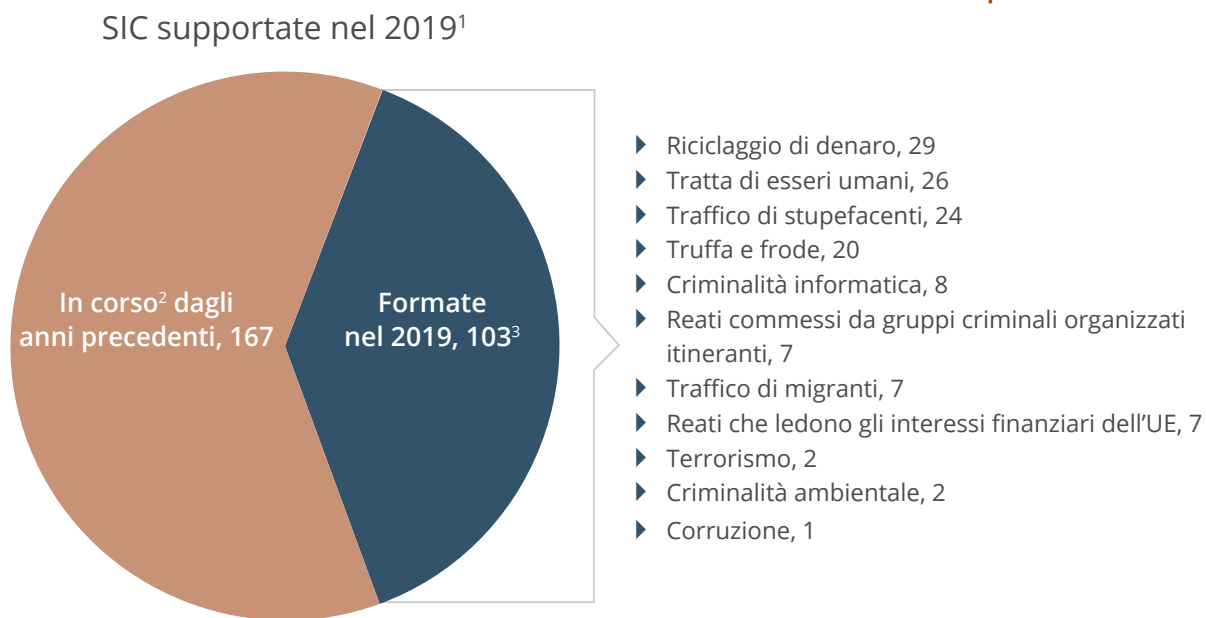
## 2.3 Supporto a 270 squadre investigative comuni

Eurojust ha fornito supporto finanziario e/o operativo a 270 SIC nel 2019, incrementando del 35 % il livello di supporto alle SIC rispetto al 2017. Delle SIC attive nel 2019, 148 sono state finanziate da Eurojust.

Le SIC offrono alle autorità nazionali la possibilità di stipulare un accordo che consente la cooperazione diretta tra autorità giudiziarie e di contrasto per uno

specifico scopo e per un periodo limitato al fine di condurre indagini in uno o più Stati coinvolti. Ciò velocizza e facilita la cooperazione rispetto agli strumenti di cooperazione giudiziaria tradizionali, utilizzando le risorse tecniche e umane in maniera più efficace e raccogliendo e scambiando direttamente gli elementi di prova. I partecipanti possono cooperare in tempo reale e possono essere presenti nei reciproci territori durante gli atti d'indagine.

I partecipanti alle SIC possono cooperare in tempo reale ed essere presenti nei reciproci territori durante gli atti d'indagine.



<sup>1</sup> Il supporto di Eurojust alle SIC include il supporto finanziario e operativo. Delle 270 SIC che hanno ottenuto il supporto di Eurojust, 148 sono state finanziate da Eurojust.

<sup>2</sup> Dati aggiornati al gennaio 2020. Poiché i casi sono in corso, questi dati possono cambiare dopo il periodo di segnalazione.

<sup>3</sup> Una SIC può occuparsi di più tipi di reati.

Per promuovere ulteriormente l'utilizzo delle SIC nelle indagini penali transfrontaliere complesse, Eurojust fornisce un supporto diretto alle autorità nazionali per la creazione di SIC e ha sviluppato dei modelli standard di accordi di SIC per tipologie di reato in cui le indagini hanno spesso caratteristiche simili, compreso per il traffico di migranti e gli attacchi informatici. Nel gennaio 2019 sono stati pubblicati i nuovi orientamenti sulle SIC con paesi terzi.

Eurojust ospita inoltre il segretariato della rete delle squadre investigative comuni che riunisce gli esperti di SIC delle autorità nazionali e promuove l'apprendimento continuo e lo sviluppo delle migliori prassi.

Eurojust ha sviluppato modelli standard di accordi di SIC per tipologie di reato in cui le indagini hanno spesso caratteristiche simili, compreso per il traffico di migranti e gli attacchi informatici.

Nel 2019 le principali attività hanno incluso:

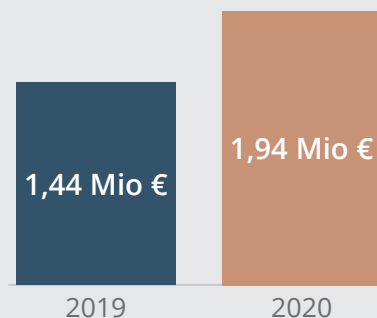
- ▶ il 5-6 giugno 2019 gli esperti di SIC si sono incontrati presso Eurojust per esaminare **come gestire in maniera efficace gli ostacoli nelle indagini di criminalità informatica** e massimizzare il potenziale delle SIC in risposta a questa crescente preoccupazione di sicurezza;
- ▶ sono stati approntati in tutte le lingue dell'UE nuovi elenchi di controllo di facile utilizzo per **la creazione di SIC con paesi terzi** e nuovi strumenti, inclusi filmati che spiegano le procedure per le richieste di rimborso.

## 2019: 1,44 milioni di EUR di finanziamenti diretti di SIC e un aumento del 35 % nel bilancio previsto per il 2020

Il segretariato della rete delle SIC ha altresì il compito di gestire il programma di finanziamento delle SIC di Eurojust, che nel 2019 è ammontato a 1,44 milioni di EUR. Per far fronte alla crescente domanda di finanziamento delle SIC, è stato previsto un ulteriore aumento del 35 % del bilancio nel 2020, a 1,92 milioni di EUR.

Le autorità giudiziarie e di contrasto nazionali utilizzano questo sostegno finanziario per coprire i costi di viaggio, di traduzione e interpretariato e il trasferimento degli oggetti sequestrati durante le operazioni delle SIC. Eurojust può inoltre noleggiare apparecchiature quali telefoni cellulari, computer portatili, stampanti e scanner portatili.

Finanziamento di squadre investigative comuni



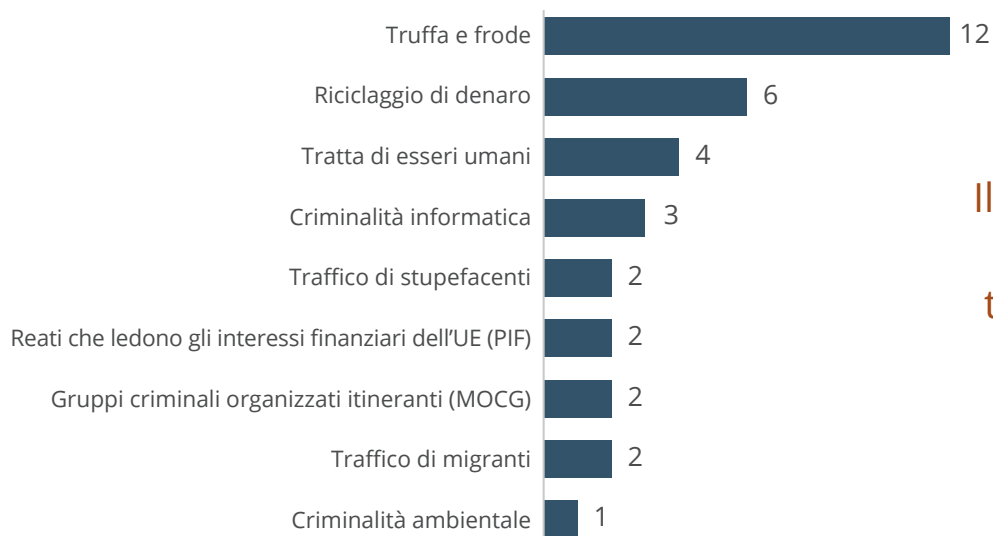


## 2.4 Giornate di azione coordinata supportate in tempo reale dal centro di coordinamento di Eurojust

Le operazioni coordinate complesse possono portare alla pianificazione di una giornata di azione comune con interventi coordinati nei paesi coinvolti nel caso. Eurojust offre agli uffici nazionali presso Eurojust l'accesso a un'infrastruttura permanente in cui possono monitorare e supportare un'azione simultanea sul campo, in tempo reale e con l'assistenza dell'unità per l'attività operativa di Eurojust. Il centro di coordinamento ha connessioni dei dati sicure e rende possibile la centralizzazione di contatti costanti tra tutte le autorità giudiziarie e l'analisi immediata delle informazioni fornite dagli operatori nel campo.

Ciò rende possibile risolvere nuovi aspetti legali che spesso emergono con l'evolvere delle operazioni, incluso rispondere alla necessità di emettere (ulteriori) OEI, MAE e provvedimenti di blocco. I centri di coordinamento sono inoltre aperti alla partecipazione di paesi terzi e ai rappresentanti di altri soggetti con un coinvolgimento operativo, in particolare Europol.

Nel 2019 sono state supportate in tempo reale 27 giornate di azione dal centro di coordinamento di Eurojust, con risultati operativi connessi a indagini complesse di varie tipologie di reati, compresi crimini finanziari, traffico di migranti, tratta di esseri umani, criminalità informatica e traffico di stupefacenti.



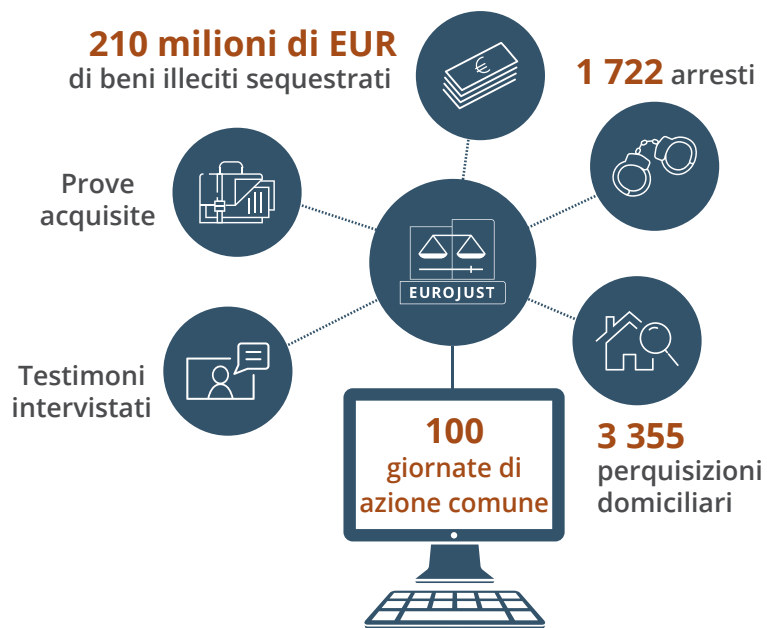
Il centro di coordinamento ha connessioni dei dati sicure e rende possibile la centralizzazione di contatti costanti tra tutte le autorità giudiziarie e l'analisi immediata delle informazioni fornite dagli operatori nel campo.

La **giornata di azione del 18 settembre 2019 ha segnato un traguardo importante, il 100° centro di coordinamento** supportato tramite Eurojust dal 2011. La giornata di azione ha condotto allo smantellamento di una rete criminale internazionale colpevole di una massiccia frode contro le TV a pagamento con danni stimati di circa 6,5 milioni di EUR che ha messo a repentaglio l'esistenza di molti fornitori legali di televisione a pagamento. Questo caso è un esempio di come i gruppi criminali organizzati (GCO) espandono le proprie attività illegali a violazioni su larga scala dei diritti d'autore audiovisivi.

Le azioni comuni del 18 settembre 2019 sono state il culmine di indagini complesse condotte dai magistrati di Napoli e Roma, con il supporto degli uffici nazionali presso Eurojust e con la partecipazione delle autorità giudiziarie e di polizia di Bulgaria, Germania, Grecia, Francia e Paesi Bassi. Il coordinamento tramite Eurojust ha portato alla rapida esecuzione di vari OEI e provvedimenti di blocco, assicurando la messa fuori servizio simultanea di oltre 200 server ubicati in Germania, in Francia e nei Paesi Bassi per arrestare tutte le attività criminali contemporaneamente. Sono state fatte copie forensi dei contenuti dei server sequestrati per assicurare che diventassero prove ammissibili (ad es. per mostrare i contenuti televisivi protetti che erano trasmessi illegalmente tramite i server) in successivi procedimenti giudiziari penali contro i membri del GCO.

### 100 centri di coordinamento presso Eurojust dal 2011

Il primo centro di coordinamento presso Eurojust si è tenuto nel 2011 su iniziativa dell'ufficio francese e ha riguardato il traffico di migranti clandestini ad opera di una rete criminale attiva in sei paesi. Le 100 giornate di azione supportate tramite Eurojust da allora hanno avuto un considerevole impatto operativo, inclusi oltre 1 700 arresti coordinati e 3 300 perquisizioni da parte di autorità giudiziarie e di contrasto nazionali. Durante queste operazioni sono stati congelati o sequestrati oltre 210 milioni di EUR in denaro contante, auto di lusso e gioielli. Le azioni hanno aiutato le autorità nazionali a fermare serie organizzazioni criminali che hanno colpito più di 2 400 vittime e a bloccare attività criminali con un valore di quasi 2 miliardi di EUR.



Bloccate attività criminali con un valore di  
**2 miliardi di EUR**



e giustizia per  
**> 2 400 vittime di criminalità**

## 2.5 Analisi approfondita delle sentenze della Corte di giustizia europea in materia di uso del MAE

Eurojust analizza regolarmente le sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) in merito all'uso del mandato di arresto europeo (MAE). Il 27 maggio 2019 una sentenza della Corte ha avuto ampio riscontro nei media e ha immediatamente messo in azione Eurojust. La sentenza stabiliva che le procure tedesche non fossero in posizione di emettere i MAE poiché risultavano non avere sufficiente indipendenza. La sentenza aveva implicazioni di vasta portata per l'interazione quotidiana tra autorità giudiziarie.

È stata rapidamente stilata una rassegna paese per paese in stretto coordinamento con la RGE, il segretariato del Consiglio e la Commissione. In essa sono comprese informazioni concise sulla posizione dei pubblici ministeri in ogni Stato membro e su quali autorità nazionali abbiano in ultimo il potere di decidere in merito ai MAE, nonché chiarimenti relativi a se le leggi nazionali consentano ai pubblici ministeri una garanzia di indipendenza dall'esecutivo.

Questo strumento pratico ha aiutato le autorità giudiziarie esecutive a prendere decisioni informate e assicurare la continuità operativa, incluso per circa 150 MAE in attesa di esecuzione al momento della sentenza del 27 maggio 2019.

Nel novembre 2019 Eurojust e la RGE hanno rivisto di nuovo il documento per tenere conto di ulteriori sviluppi, inclusa l'adozione di una nuova legislazione nei Paesi Bassi.

Un ulteriore aggiornamento è previsto per gli inizi del 2020 al fine di valutare le sentenze della CGUE di ottobre e dicembre 2019, che hanno ulteriormente modulato le sentenze adottate dal 29 maggio 2019, in particolare in merito ai requisiti di "indipendenza" e "protezione giudiziaria efficace" nel quadro del MAE.



Dal novembre 2019 la portata del MAE si è estesa anche alla **Norvegia** e all'**Islanda**. L'accordo tra l'UE e l'Islanda e la Norvegia relativo alla procedura di consegna rispecchia da vicino le disposizioni della decisione quadro sul MAE e consentirà una consegna più facile e rapida dei sospettati e dei condannati.

Entrambi i paesi hanno un accordo di cooperazione con Eurojust e il magistrato di collegamento norvegese, che è stazionato in permanenza presso Eurojust, ha facilitato la partecipazione della Norvegia a 105 operazioni comuni nel corso del 2019.

[La rassegna per paese fornisce] informazioni concise sulla posizione dei pubblici ministeri in ogni Stato membro e su quali autorità nazionali abbiano in ultimo il potere di decidere in merito ai MAE, nonché chiarimenti relativi a se le leggi nazionali consentano ai pubblici ministeri una garanzia di indipendenza dall'esecutivo.

## 2.6 Supporto alle autorità nazionali per le richieste concorrenti di consegna o di estradizione

Talvolta durante le indagini penali transnazionali diversi Stati emettono richieste concorrenti di consegna o di estradizione. La decisione finale in merito a MAE concorrenti è presa dalle autorità nazionali competenti dello Stato membro di esecuzione. Tuttavia, una consultazione preliminare tra le autorità nazionali interessate può produrre un miglior esito ed è discussa regolarmente nei casi coordinati tramite Eurojust.



Nell'ottobre 2019 Eurojust ha pubblicato l'aggiornamento delle *Linee guida per la decisione sulle richieste concorrenti di consegna e di estradizione*, che sono disponibili in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Questo strumento flessibile delinea i diversi fattori da considerare nel decidere a quale richiesta dare esecuzione, nonché il supporto disponibile tramite Eurojust per risolvere casi di richieste concorrenti.

Una consultazione preliminare tra le autorità nazionali interessate può produrre un miglior esito ed è discussa regolarmente nei casi coordinati tramite Eurojust.



### Decisione su dove esercitare l'azione penale contro un assassino internazionale a pagamento

Un assassino a pagamento con doppia nazionalità serba e ungherese era sospettato di aver commesso tre omicidi comprovati connessi a traffici di stupefacenti ad Amsterdam, Budapest e Belgrado. L'omicida a pagamento era ancora in libertà ed era ricercato in due Stati membri dell'UE e in un paese terzo (Serbia).

Il 1° marzo 2019, a seguito di un'intensa cooperazione giudiziaria tramite Eurojust, il sospettato è stato arrestato con efficace raccolta di prove a Praga. Le autorità ceche dovevano decidere a quale tipo di richiesta di consegna/estradizione dare la priorità anche ai fini delle prove raccolte.

Gli uffici nazionali presso Eurojust hanno rapidamente organizzato uno stretto dialogo tra i paesi coinvolti, consigliato in merito al possibile trasferimento dei procedimenti per evitare potenziali conflitti di giurisdizione e offerto costanti traduzioni e trasmissioni di MAE e OEI.

A seguito dell'accordo di trasferire il procedimento olandese all'Ungheria, la conclusione congiunta stabilita e trasmessa da Eurojust ha indicato che l'Ungheria era nella posizione migliore per esercitare l'azione penale. Dato che la Serbia non era legalmente in posizione di processare il caso olandese o di trasferire il suo caso all'Ungheria, il sospettato è stato poi consegnato all'Ungheria su decisione del tribunale municipale ceco di Praga e del ministro della Giustizia. I capi d'accusa sono stati formulati e il sospettato è in attesa di processo a Budapest. Se condannato, potrebbe essere consegnato alla Serbia dopo che avrà scontato la pena in Ungheria.

# 3 Un portale di accesso a 52 giurisdizioni in tutto il mondo

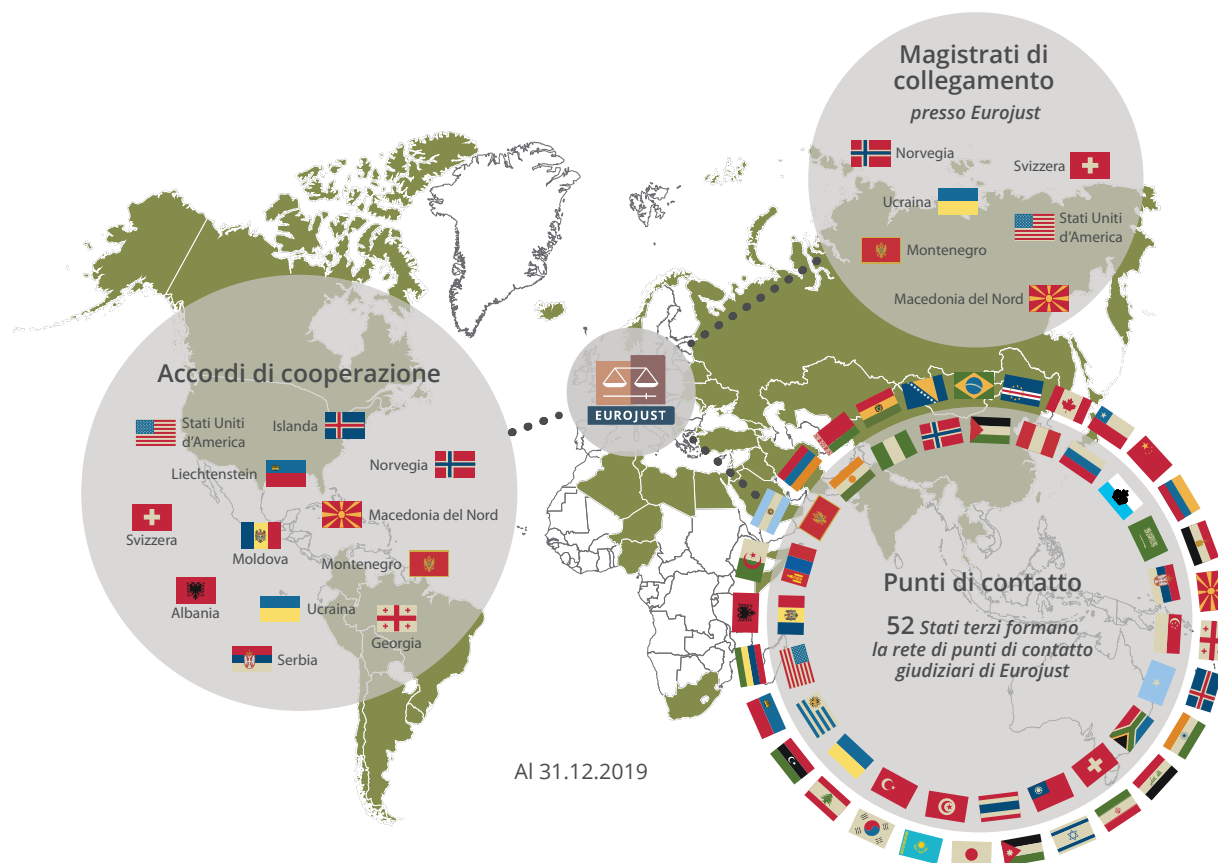
I criminali attraversano i confini sia interni che esterni dell'UE. La stretta cooperazione con i paesi terzi è pertanto cruciale nell'affrontare le sfide poste dai crimini più complessi, che sono in costante aumento a causa della globalizzazione e della digitalizzazione, in particolare sui fronti della migrazione illegale, dei traffici illeciti e dell'antiterrorismo.

Nel 2019 Eurojust ha continuato a espandere la sua compatta rete internazionale, che forma un vero portale per i magistrati di tutta l'Unione europea verso 52 giurisdizioni in tutto il mondo.

La rete di punti di contatto si è ampliata nel 2019, passando da 47 a 52 paesi, a seguito dell'aggiunta di Armenia, Bielorussia, Cina, Uruguay e San Marino.

Eurojust ha firmato due nuovi accordi di cooperazione con la Serbia e la Georgia che rendono possibile lo scambio sistematico di informazioni operative, incluso di dati personali.

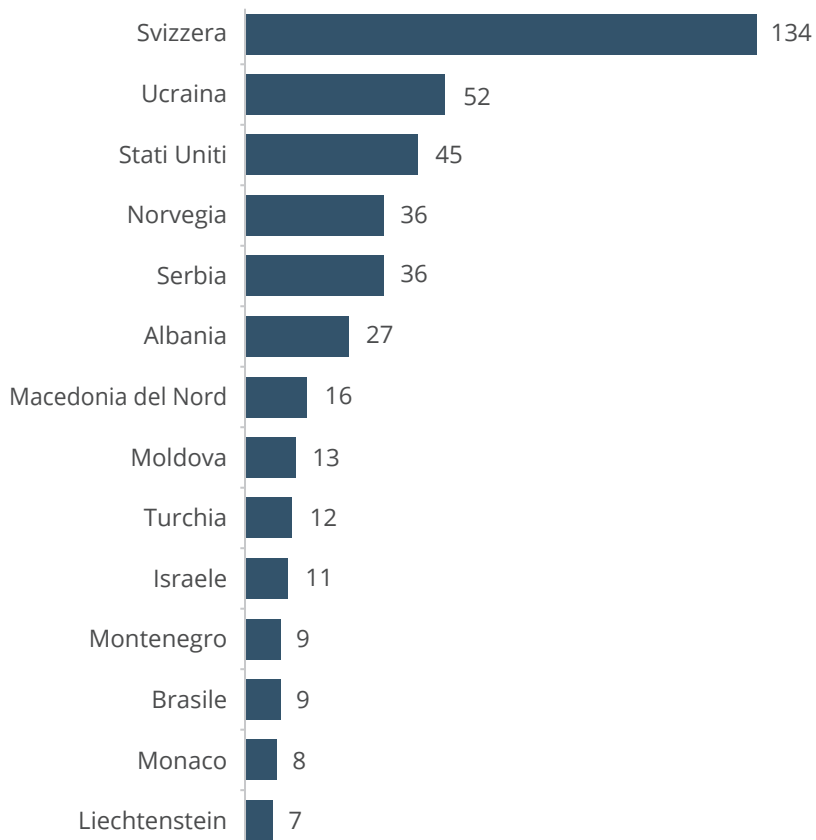
Nell'agosto 2019 gli Stati Uniti hanno inviato un secondo magistrato di collegamento presso Eurojust, specializzato in criminalità informatica. Nello stesso mese la Svizzera ha nominato il secondo magistrato di collegamento presso Eurojust, con una vasta esperienza in assistenza giudiziaria reciproca internazionale.



Nel 2019 Eurojust ha firmato due nuovi accordi di cooperazione con la Serbia e la Georgia, che rendono possibile lo scambio sistematico di informazioni operative, incluso di dati personali.

Nel 2019 i paesi terzi sono stati coinvolti in 1 574 casi Eurojust (aperti da Stati membri dell'UE), pari a un aumento del 15 % rispetto al 2018.

I tre paesi terzi a cui è stato richiesto più spesso di partecipare in nuovi casi Eurojust sono stati la Svizzera, l'Ucraina e gli Stati Uniti.



I paesi con un magistrato di collegamento possono altresì prendere l'iniziativa di aprire casi Eurojust. Nel 2019 sono stati aperti 150 casi dal magistrato di collegamento della Svizzera, 68 da quello della Norvegia e 22 da quello dell'Ucraina.

“ In due indagini penali complesse ed estremamente importanti in Montenegro nel 2019 è stato molto utile lavorare tramite Eurojust. Un caso è stato aperto con Cipro e ha condotto all'organizzazione di una riunione di coordinamento e un altro caso è stato aperto con la Repubblica di Croazia. In entrambi i casi si è avuto il rapido completamento delle richieste di cooperazione giudiziaria inviate alle autorità giudiziarie competenti, che sono state di grande importanza per l'ulteriore svolgimento dei procedimenti giudiziari. ”

*Jelena Đaletić*, Procuratore di Stato del Montenegro e Magistrato di collegamento presso Eurojust

Il nuovo regolamento di Eurojust che è entrato in vigore il 12 dicembre 2019 allinea le relazioni esterne di Eurojust con i principi introdotti in tale ambito dal Trattato di Lisbona. Di conseguenza, Eurojust non ha più la facoltà di negoziare e stipulare accordi di cooperazione.

Una strategia quadriennale per l'ulteriore sviluppo della portata internazionale di Eurojust è in corso di consultazione con la Commissione europea. Questa include un elenco di paesi terzi e organizzazioni internazionali con cui Eurojust ha individuato una necessità operativa di cooperazione.

In virtù dei protocolli speciali applicabili a Irlanda, Regno Unito e Danimarca, ognuno di questi Stati ha una diversa posizione legale.

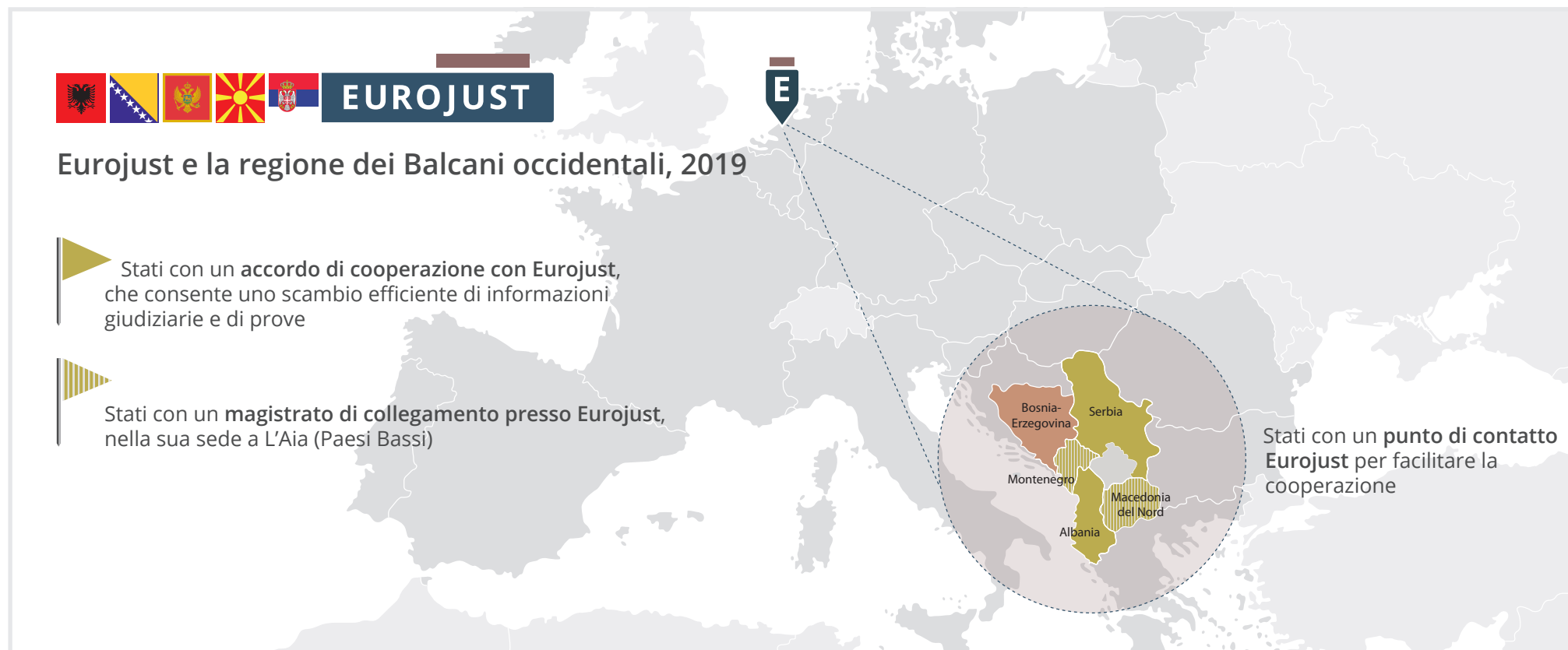
- ▶ **L'Irlanda** ha optato in favore del regolamento di Eurojust e rimane pertanto un membro a tutti gli effetti di Eurojust.
- ▶ **La Danimarca** ed Eurojust hanno firmato un Accordo di cooperazione giudiziaria penale nell'ottobre 2019 e la Danimarca ha ora un ufficio presso Eurojust con piena partecipazione al lavoro operativo.
- ▶ Nell'estate del 2019, il **Regno Unito** ha optato in favore del nuovo regolamento di Eurojust. Dal 1° febbraio 2020 lo status giuridico del Regno Unito presso Eurojust è in linea con l'Accordo di recesso.

Con la firma di un nuovo accordo di cooperazione con la Serbia, Eurojust ha ulteriormente rafforzato il suo coinvolgimento operativo e strategico nella regione dei Balcani occidentali, in aggiunta agli accordi di cooperazione preesistenti con la Macedonia del Nord (2008), il Montenegro (2016) e l'Albania (2018).

I magistrati di collegamento della Macedonia del Nord e del Montenegro sono già stati assegnati presso Eurojust; la Serbia e l'Albania dovrebbero nominare magistrati di collegamento nel corso del 2020.

Eurojust è un partner chiave nella Conferenza ministeriale dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) 2014-2020. Tra il gennaio 2015 e la fine del 2019:

- ▶ la Serbia ed Eurojust hanno lavorato insieme in 149 casi relativi a forme gravi di criminalità organizzata, con reati che comprendono il riciclaggio di denaro, il traffico di stupefacenti, la truffa e frode, nonché i reati contro la vita, l'incolumità fisica o la libertà delle persone.
- ▶ La Serbia ha partecipato a 22 riunioni di coordinamento organizzate da Eurojust;
- ▶ la Serbia inoltre ha preso parte a sette squadre investigative comuni (SIC), per la maggior parte per casi di traffico di stupefacenti, e a due giornate di azione comune supportate tramite il centro di coordinamento di Eurojust.



# 4

## Supporto a iniziative di cooperazione giudiziaria regionale

### America latina

Il programma quinquennale di assistenza tecnica Europa-America latina contro la criminalità organizzata transfrontaliera (EL PACCTO) ha l'obiettivo di rafforzare le capacità e facilitare la cooperazione internazionale nei paesi latino-americani. Nel 2019 i rappresentanti di Eurojust hanno partecipato regolarmente alle riunioni organizzate nel quadro di EL PACCTO ed Eurojust potrebbe fungere da agenzia modello per la cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale nella regione latino-americana.

### Medio Oriente e Nord Africa

Dal 2016 Eurojust ha sviluppato una rete di nove punti di contatto con paesi nella regione del Medio Oriente e Nord Africa (MENA). Il coinvolgimento di paesi della regione MENA nell'attività operativa di Eurojust sta inoltre aumentando e include la partecipazione di Libia, Libano e Israele.

Nel gennaio 2019 Eurojust ha ospitato il Forum EU-ROMED dei procuratori generali, teso a rafforzare la cooperazione giudiziaria internazionale tra gli Stati membri dell'UE e i paesi partner meridionali (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia).



# 5 Stretta cooperazione con partner UE

In quanto centro di competenze per la cooperazione giudiziaria transfrontaliera, Eurojust è in stretto contatto con i principali attori della struttura istituzionale dell'UE, tra cui la Commissione europea, i gruppi di lavoro del Consiglio, la commissione LIBE del Parlamento europeo, il Servizio europeo per l'azione esterna e le agenzie partner che operano nel campo della giustizia e degli affari interni (GAI).

Nel corso del 2019, Eurojust ha partecipato attivamente ai dibattiti che forgiavano le politiche e gli strumenti per la lotta contro le forme gravi di criminalità transfrontaliera a livello di UE. Come partner privilegiato della futura Procura europea (EPPO), Eurojust ha seguito da vicino le tappe preparatorie per la sua costituzione.

Nel suo ruolo congiunto alla guida di diversi piani d'azione operativi (PAO) all'interno di **EMPACT, la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità**, tra cui recupero di proventi/beni illeciti, traffico di migranti e criminalità informatica, Eurojust ha contribuito a una solida dimensione giudiziaria nella risposta operativa nel quadro di questo importante programma per tutto il 2019.

In quanto centro di competenze per la cooperazione giudiziaria transfrontaliera, Eurojust è in stretto contatto con i principali attori della struttura istituzionale dell'UE.

Dato che il sistema giudiziario e le forze di polizia svolgono ruoli complementari nelle indagini penali, Europol ed Eurojust hanno continuato a cooperare da vicino in progetti di attività operativa e analisi.

*Gennaio 2019: relazione congiunta Eurojust/Europol sulla funzione di osservatorio in materia di crittografia.* La relazione, la prima del suo genere, risponde alla necessità di analizzare e valutare costantemente le sfide tecniche e legali poste dall'uso criminale della crittografia finalizzato a nascondere attività illecite.

*Luglio 2019: relazione congiunta Eurojust/Europol per l'individuazione e la categorizzazione degli sviluppi correnti e delle sfide comuni nella lotta alla criminalità informatica.*

*Ottobre 2019: la terza conferenza SIRIUS, organizzata annualmente insieme a Europol presso la sua sede, ha riunito più di 300 autorità giudiziarie e di contrasto di 40 paesi, nonché i rappresentanti di Google, Microsoft, eBay, Cloudflare e Twitter, per affrontare i problemi e le sfide posti dalla conduzione delle indagini in rete.*

*Novembre 2019: Eurojust, Europol e l'Alleanza antipirateria audiovisiva (Audiovisual Anti-Piracy Alliance, AAPA), che rappresenta le società attive nella fornitura di servizi audiovisivi protetti, hanno unito le forze per migliorare la condivisione delle competenze nella lotta contro la pirateria audiovisiva tramite reti IPTV. Durante un seminario di due giorni tenutosi presso Eurojust, più di 70 autorità giudiziarie e di contrasto degli Stati membri dell'UE e i rappresentanti delle due agenzie dell'UE hanno discusso come colmare il divario tra le conoscenze tecniche delle autorità nazionali e quelle dei gruppi criminali organizzati (GCO).*

L'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) è stato coinvolto da vicino in 10 casi Eurojust nel 2019 e in diverse riunioni di alto livello con Eurojust. I due organismi hanno concordato di stabilire un contatto precoce per valutare la necessità di coordinamento e assicurare che le indagini amministrative dell'OLAF ricevano seguito giudiziario.



Nel 2019 i rappresentanti dell'OLAF hanno contattato le autorità italiane in merito a un caso di corruzione in cui era coinvolta una società italiana sospettata di aver tentato di indurre alcuni pubblici ufficiali in Macedonia del Nord ad abusare delle regole per una procedura di appalto collegata a un progetto finanziato dall'UE.

Le autorità italiane hanno aperto un caso presso Eurojust e ciò ha consentito di allertare le autorità della Macedonia del Nord in merito ai sospetti. Una riunione di coordinamento presso Eurojust e l'apertura di un'indagine parallela nei due paesi hanno condotto a una giornata di azione comune:

- ▶ diverse perquisizioni in Italia e Macedonia del Nord;
- ▶ arresto di un funzionario pubblico di alto livello in Macedonia del Nord.

La cooperazione in questo caso prosegue e le autorità nazionali dei due paesi si stanno scambiando le prove raccolte nei rispettivi territori.

Insieme all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), nel gennaio 2019 Eurojust ha ospitato la seconda riunione di alto livello su una strategia congiunta per i reati in materia di proprietà intellettuale (PI). L'EUIPO ed Eurojust stanno valutando la possibilità di fornire sostegno finanziario a Eurojust destinato in modo speciale ai casi di reati contro la PI, incluso il supporto di squadre investigative comuni (SIC). Nel 2019 ci sono state sei SIC attive che hanno coinvolto partner dell'UE e Stati membri in indagini su reati contro la PI.

“ *Il contesto istituzionale antifrode cambierà significativamente con l'avvio dell'operatività dell'EPPO. L'OLAF ed Eurojust, che saranno partner privilegiati dell'EPPO, continueranno a collaborare da vicino nel quadro di un sistema a più pilastri per assicurare un elevato livello di protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea e degli europei.* ”

Ville Itälä, direttore generale dell'OLAF

# Soggetti UE per la giustizia penale transfrontaliera



I magistrati dell'intera UE si rivolgono a Eurojust per:

**EUROJUST**

**Risposta rapida (24/7)**  
a richieste di cooperazione giudiziaria

**Operazioni transfrontaliere coordinate** presso la sede di Eurojust

Creazione e finanziamento di **squadre investigative comuni (SIC)**

Consulenza e facilitazione per le richieste di **strumenti giudiziari europei** (richieste di MAE, OEI, MLA)

Attraverso i suoi accordi di cooperazione, i magistrati di collegamento e i punti di contatto, Eurojust fornisce un portale di **accesso globale a 52 giurisdizioni**



## RISULTATI OPERATIVI

**Risoluzione di conflitti di giurisdizione**

**Arresti e consegne**

**Sequestri di stupefacenti e armi**

**Acquisizione di prove**

**Sequestro/congelamento di beni illeciti**

## TIPOLOGIE DI REATO

Terrorismo
Criminalità informatica
Crimine organizzato
Reati contro la vita e l'incolumità fisica
Tratta di esseri umani
Traffico di stupefacenti
Traffico di migranti
Criminalità ambientale
Reati contro la proprietà intellettuale
Corruzione
Riciclaggio di denaro
Truffa e frode
Altre gravi forme di criminalità transnazionale
<b>Reati PIF:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stati membri non EPPO</li> <li>• frode contro il bilancio dell'UE &lt; 10 000 €</li> <li>• frode IVA &lt; 10 milioni €</li> <li>• coinvolgimento di paesi non UE</li> <li>• casi in cui l'EPPO non esercita la propria competenza</li> </ul>

Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)



Indagini amministrative su irregolarità nel bilancio dell'UE

Procura europea

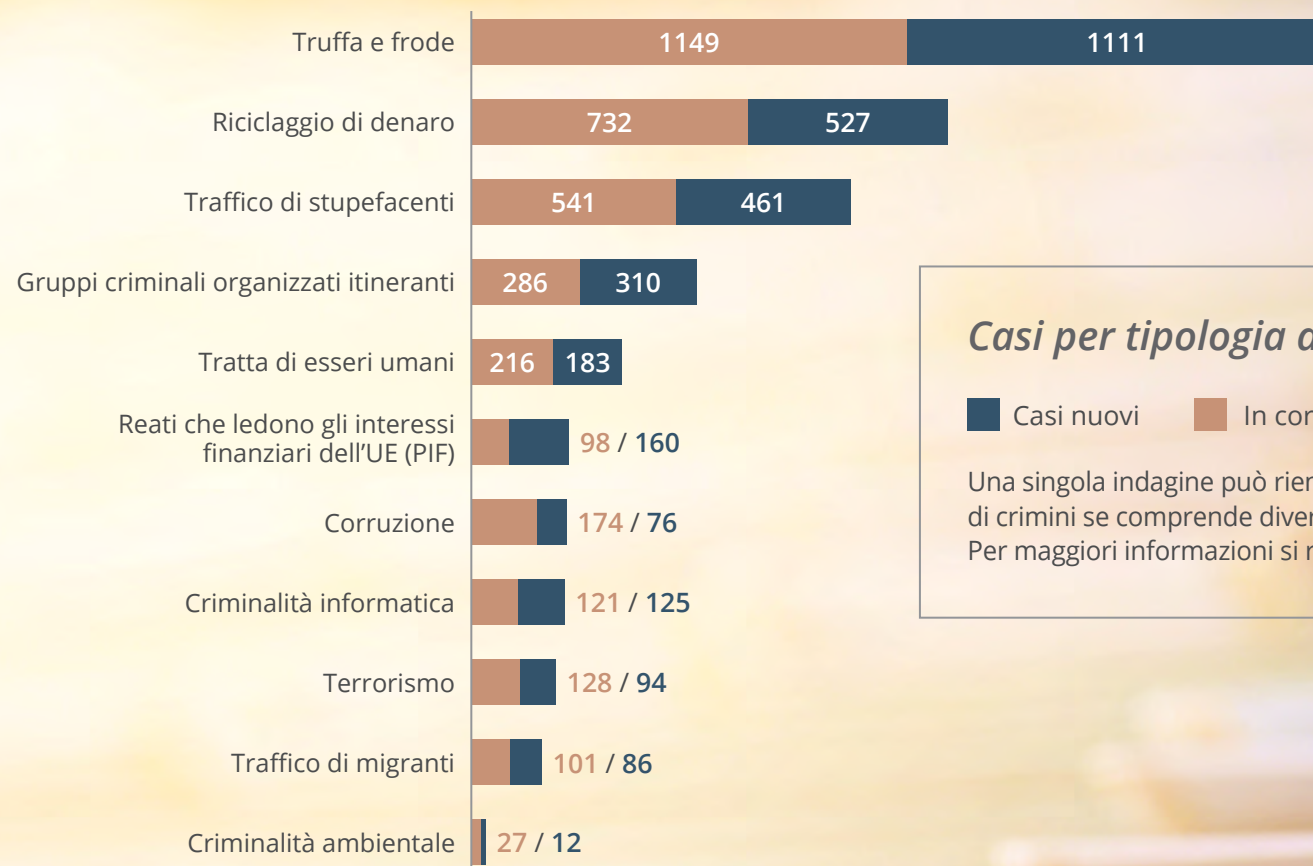


**Reati PIF**

**Reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE**

partenariato privilegiato





### *Casi per tipologia di reato nel 2019*

■ Casi nuovi   ■ In corso dagli anni precedenti

Una singola indagine può rientrare in diverse categorie di crimini se comprende diverse tipologie di reato. Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato "Dati".

L'attività operativa di Eurojust è dettata dalle richieste e i cinque principali tipi di reati nei nuovi casi registrati nel 2019 sono stati la frode, il riciclaggio di denaro, il traffico di stupefacenti, le indagini su gruppi criminali organizzati itineranti (GCOI) e la tratta di esseri umani.

# 6 Attività operativa di Eurojust nel 2019\*

## 6.1 Reati economici

Nel 2019 le autorità giudiziarie e di contrasto hanno sequestrato o congelato circa 2 miliardi di EUR nelle operazioni coordinate tramite Eurojust.

I crimini economici hanno spesso un elemento transfrontaliero: i criminali spostano i propri beni in altri paesi per tentare di evitare i provvedimenti di blocco o confisca. La collaborazione per individuare, congelare e confiscare denaro ottenuto in violazione delle leggi è pertanto una priorità strategica nella lotta dell'Unione europea contro la criminalità organizzata e un aspetto centrale dell'attività operativa di Eurojust.

I reati economici comprendono un'ampia gamma di infrazioni, tra cui truffa, frode, evasione fiscale, riciclaggio di denaro e corruzione, nonché criminalità ambientale e reati contro la proprietà intellettuale.

Le indagini penali focalizzate su altre forme di criminalità come il traffico di stupefacenti, le attività terroristiche o la tratta di esseri umani (THB) includono di solito anche crimini economici, come il riciclaggio di denaro.



2019 - RICICLAGGIO  
DI DENARO

**1 259** CASI

(527 nuovi casi,  
732 in corso da anni precedenti)

**73**

SQUADRE INVESTIGATIVE COMUNI

(30 nuove, 43 in corso)

**137**

RIUNIONI DI COORDINAMENTO  
SU CASI SPECIFICI

**6**

GIORNATE DI AZIONE COORDINATA



2019 - TRUFFA  
E FRODE

**2 260** CASI

(1 111 nuovi casi,  
1 149 in corso da anni precedenti)

**63**

SQUADRE INVESTIGATIVE COMUNI

(21 nuove, 42 in corso)

**112**

RIUNIONI DI COORDINAMENTO  
SU CASI SPECIFICI

**12**

GIORNATE DI AZIONE COORDINATA

La collaborazione per individuare, congelare e confiscare denaro ottenuto in violazione delle leggi è una priorità strategica della lotta dell'Unione europea contro la criminalità organizzata e un aspetto centrale dell'attività operativa di Eurojust.

\* I dati in questa sezione riguardano casi e squadre investigative comuni (SIC) avviati nel 2019 e in corso da anni precedenti.

# RECUPERO DI BENI

## Le 4 principali fasi



### Individuazione

Il processo tramite cui gli investigatori “seguono la pista del denaro” esaminando il reddito generato da attività criminali e seguendo i passaggi tramite cui tale reddito è generato.

### Congelamento

Il temporaneo congelamento di beni di proprietà, in attesa di una decisione finale su un caso. Misura preventiva che evita che i beni vengano distrutti, trasformati, rimossi, trasferiti o ceduti prima che il caso sia chiuso.

### Confisca

Impedisce ai criminali di avere accesso al patrimonio, che è requisito in via permanente.

### Alienazione

L'effettivo recupero dei beni illeciti. Il bene confiscato può essere trasferito allo Stato o restituito alle vittime.



EUROJUST

## Smantellamento di una rete di frode e riciclaggio di denaro in Germania e Italia

Nel 2015 le *autorità tedesche* hanno avviato un'indagine su 14 membri di un GCO sospettato di aver truffato con investimenti fraudolenti 60 investitori e causato danni per 12 milioni di EUR. Alcuni membri del GCO erano sospettati di operare anche in *Italia*, dove era stata lanciata un'indagine separata.

Eurojust ha supportato la creazione di una **squadra investigativa comune (SIC)**, che ha riunito varie autorità di contrasto e giudiziarie specializzate in indagini finanziarie.

Due riunioni di coordinamento, a cui ha partecipato anche la *Spagna*, sono state organizzate presso Eurojust. Successivamente sono stati coinvolti anche la *Svizzera* e il *Portogallo*.



Gennaio 2019: **giornata di azione comune**

monitorata in tempo reale dal centro di coordinamento di Eurojust, basata sull'esecuzione di ordini europei di indagine (OEI), provvedimenti di blocco e mandati di arresto europei (MAE);

Nel febbraio 2019 Eurojust ha pubblicato la relazione *Casework in Asset Recovery at a glance (Attività operativa per il recupero di beni: una panoramica)*, che identifica le difficoltà e le sfide incontrate durante le indagini e i procedimenti, descrive come Eurojust ha aiutato le autorità nazionali e offre una panoramica delle migliori prassi nelle quattro fasi del recupero transfrontaliero di beni (individuazione, congelamento, confisca e alienazione), ognuna delle quali richiede specifiche misure giudiziarie.

La relazione è basata sulla vasta attività operativa di Eurojust nell'ambito delle indagini per il recupero transfrontaliero di beni nel periodo compreso tra il 2014 e il marzo 2018.

- ▶ congelamento di conti bancari e sequestro di auto di lusso e gioielli;
- ▶ perquisizione di cassette di sicurezza bancarie in Germania, Spagna, Svizzera e Portogallo;
- ▶ grandi quantità di prove acquisite;
- ▶ due sospettati arrestati in Spagna e due in Germania.

# #GiustiziaFatta



## Smantellamento di una frode online per un valore di oltre 3 milioni di EUR in Irlanda e Finlandia



### Giugno – Luglio 2019

Tre sospettati sono stati condannati in Finlandia per riciclaggio di denaro e falsificazione aggravati, con sentenze da 12 a 27 mesi.

Altri nove sospettati sono stati arrestati in Irlanda. Cinque persone sono state imputate formalmente: una si è dichiarata colpevole e le altre quattro sono state detenute in custodia cautelare, in attesa di processo.

È stata confiscata una grossa quantità di oggetti, tra cui documenti falsi, apparecchiature per la falsificazione di documenti, computer portatili e denaro contante.



### Aprile 2019

La Finlandia e l'Irlanda hanno coordinato l'indagine tramite Eurojust e hanno concordato una strategia investigativa che ha incluso la raccolta e lo scambio di prove per assicurare solide basi procedurali e ha creato i presupposti per la rapida esecuzione delle richieste di MLA. Europol ha assistito le autorità nazionali nella verifica incrociata dei dati e nell'identificazione delle vittime della frode.



### 2018

I membri di un GCO hanno creato false piattaforme di negoziazione online in cui offrivano ai clienti beni inesistenti, tra cui auto di lusso, trattori, gioielli e orologi costosi, o servizi come alloggi. Il GCO ha utilizzato documenti falsi e numerosi conti correnti bancari in Irlanda e Finlandia per ricevere i pagamenti, che sono poi stati trasferiti ad altri conti correnti. I membri del GCO hanno infine prelevato i proventi illeciti per un valore di oltre 3 milioni di EUR da sportelli ATM in vari paesi europei.



## Smantellamento di un'evasione fiscale su vasta scala connessa a vendite di auto di lusso e sequestro di beni per un valore di 1,1 milioni di EUR in Slovenia



### Gennaio 2019

In Slovenia sono state arrestate otto persone e perquisite 60 abitazioni in un'operazione che ha coinvolto 130 ufficiali di polizia.

Sono state inoltre effettuate perquisizioni domiciliari simultanee in Germania e Croazia. Sei persone sono state arrestate e detenute in custodia cautelare in Croazia.

Immobili, conti correnti bancari e titoli per un valore di 1,1 milioni di EUR sono stati temporaneamente sequestrati in Slovenia.

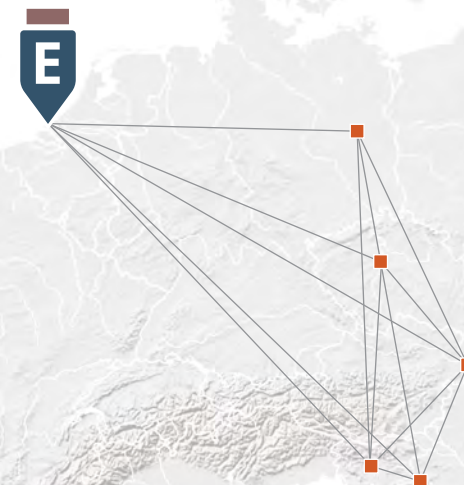


Collaborando tramite Eurojust, le autorità nazionali hanno coordinato gli *ordini europei di indagine* (OEI) e le perquisizioni domiciliari e assicurato il coordinamento rapido notturno di mandati di perquisizione e l'esecuzione di perquisizioni domiciliari in Croazia.



### 2016 - 2018

Un GCO attivo in Slovenia, Croazia, Germania, Slovacchia e Repubblica ceca ha commesso un'evasione fiscale su vasta scala acquistando auto di lusso in Germania e rivendendole in altri paesi dell'UE. Sono stati evasi fino a 3 milioni di EUR di IVA e di altre tasse sulla vendita di auto in Croazia e Slovenia tramite l'uso di "operatori inadempienti".





## 6.2 Criminalità ambientale

Le reti criminali internazionali stanno rapidamente espandendo le proprie attività alla criminalità ambientale.

La criminalità ambientale riguarda attività che violano le normative ambientali, tra cui l'esportazione illecita di rifiuti pericolosi, il traffico di pesticidi e il traffico di specie di flora e fauna selvatica. Questi reati causano un danno o rischio significativo all'ambiente, alla salute umana o a entrambi e minano gli sforzi dell'Unione europea e internazionali finalizzati al miglioramento dell'ambiente tramite l'adozione di legislazione. La criminalità ambientale è spesso anche altamente organizzata e perpetrata in congiunzione con altri atti criminali, come la falsificazione di documenti e il riciclaggio di denaro, e genera considerevoli proventi illeciti.

Nel 2019 Eurojust ha aperto 12 casi di criminalità ambientale, che sono sfociati nell'organizzazione di 11 riunioni di coordinamento specifiche, una giornata di azione comune supportata in tempo reale dal centro di coordinamento di Eurojust e due nuove SIC.

Per rispondere agli sviluppi in questo ambito, Eurojust e la Rete europea dei procuratori per l'ambiente (ENPE) hanno organizzato una conferenza di due giorni nell'ottobre 2019. Quasi 100 specialisti provenienti da tutto il mondo, tra cui di INTERPOL, della Commissione europea e del Forum dei giudici dell'Unione europea per l'ambiente (EUFJE), si sono riuniti presso Eurojust.

“ La rete europea dei procuratori per l'ambiente è una rete in costante espansione di magistrati europei che si scambiano conoscenze e migliori prassi, stabiliscono la buona giurisprudenza e sviluppano opportunità di formazione in materia di azione penale contro la criminalità ambientale in Europa. Lavorando con Eurojust e altri partner, aiuteremo a creare una migliore normativa ambientale e un ambiente più sano e sostenibile. ”

Anne Brosnan, presidente della rete europea dei procuratori per l'ambiente



2019 - CRIMINALITÀ  
AMBIENTALE

**39** CASI

(12 nuovi casi,  
27 in corso da anni precedenti)

**6**

SQUADRE INVESTIGATIVE COMUNI

(2 nuove, 4 in corso)

**11**

RIUNIONI DI COORDINAMENTO  
SU CASI SPECIFICI

**1**

GIORNATE DI AZIONE COORDINATA

## Operazione Carpatos: lotta contro un gruppo criminale organizzato coinvolto in attività di pesca illegali, evasione fiscale e riciclaggio di denaro



### Maggio 2019

Azioni simultanee da parte delle autorità nazionali di Romania, Spagna, Francia, Italia, Ungheria e Portogallo sono state supportate tramite un centro di coordinamento presso Eurojust, incluso il coordinamento in tempo reale di tre OEI dalla Romania verso l'Ungheria.

I risultati operativi hanno incluso 250 perquisizioni, l'arresto di 13 sospettati e il sequestro di 11 imbarcazioni e 30 tonnellate di pescato illegale.

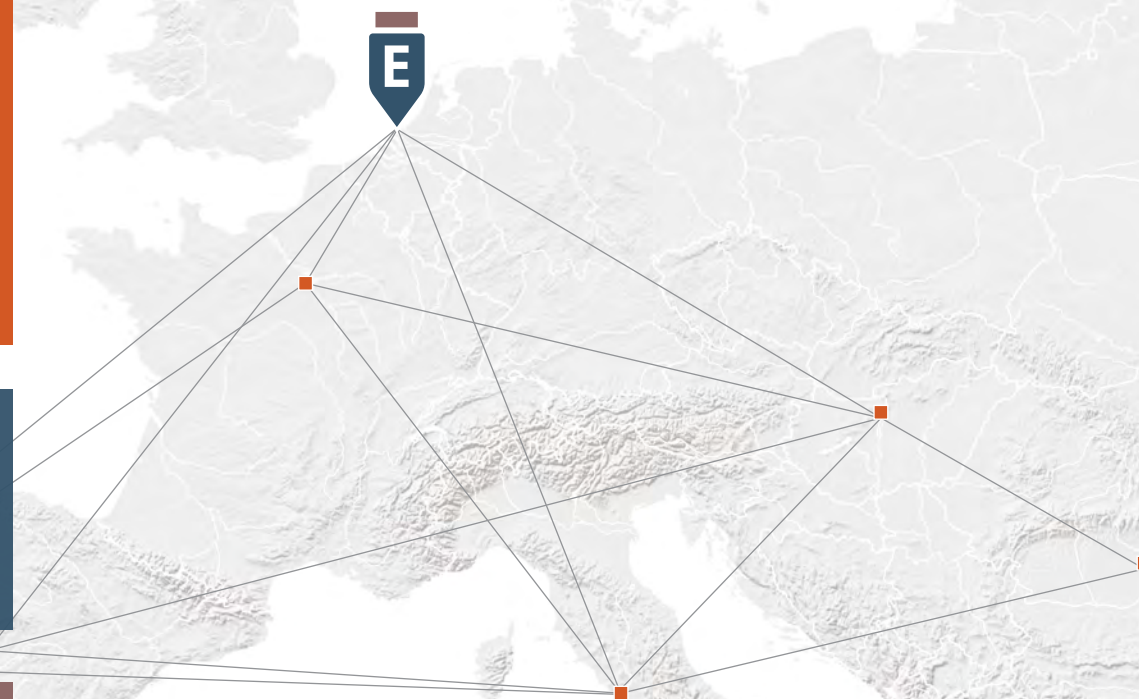


Si sono tenute due riunioni di coordinamento presso Eurojust con la partecipazione di Europol per scambiare informazioni, decidere in merito alla strategia investigativa e procedurale e risolvere questioni giudiziarie e operative. Europol ha assistito le indagini effettuando i controlli incrociati delle informazioni e dimostrando i collegamenti con la Francia e l'Italia.

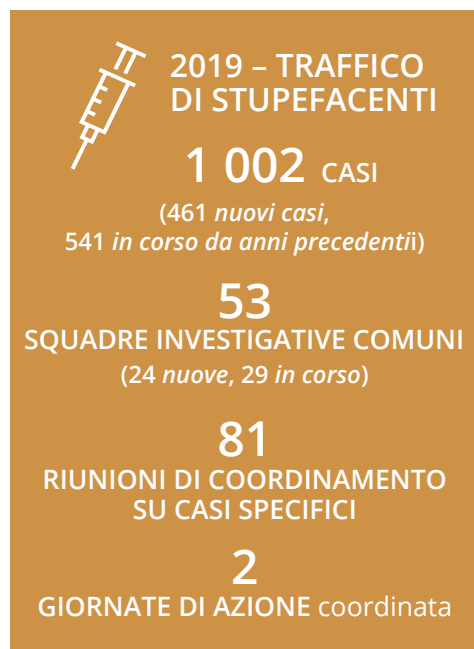


### 2018

Le autorità nazionali della Romania hanno avviato un'indagine penale su un GCO transfrontaliero coinvolto in attività di pesca illegali, evasione fiscale e riciclaggio di denaro. Le autorità spagnole hanno lanciato un'indagine parallela sullo stesso GCO, cui hanno fatto seguito indagini delle autorità in Italia e Francia.



## 6.3 Traffico di stupefacenti



Come emerge dall'«EU Drug Markets Report 2019» (relazione 2019 sui mercati delle droghe nell'UE), il mercato delle sostanze stupefacenti illecite ha un valore di circa 30 miliardi di EUR ed è una minaccia transfrontaliera crescente per la salute, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini europei.

Non solo le droghe sono un grosso business che rappresenta una sostanziale fonte di entrate per i GCO, ma per di più il mercato degli stupefacenti sta evolvendo rapidamente ed è spesso collegato ad altri reati, come il riciclaggio di denaro e varie forme di violenza aggravata.

Per lottare contro il traffico degli stupefacenti le autorità giudiziarie devono lavorare in stretto raccordo con le autorità di contrasto e doganali, nonché con le autorità specializzate in reati economici. È altresì essenziale interfacciarsi con le autorità giudiziarie di paesi terzi il prima possibile durante l'indagine e coinvolgere le autorità dei mercati di produzione, di transito e di consumo lungo le rotte dei traffici di stupefacenti.

Nel 2019 le autorità giudiziarie e di contrasto hanno sventato traffici di sostanze illecite per un valore di 2,7 miliardi di EUR grazie alle operazioni coordinate tramite Eurojust. Il traffico di stupefacenti è stato al centro di oltre 1 000 casi Eurojust, di cui 461 aperti nel corso dell'anno.

Talvolta, quando viene individuata una spedizione di sostanze stupefacenti, gli investigatori optano per una **consegna controllata**. Questo significa lasciare che la spedizione proceda sotto il controllo e la sorveglianza delle forze dell'ordine nei paesi di transito per acquisire le prove contro gli organizzatori.

Le consegne controllate richiedono una cooperazione molto stretta tra le autorità giudiziarie e di contrasto sia nella fase preparatoria che durante l'esecuzione.

A ulteriore supporto delle autorità nazionali per la conduzione di questo atto d'indagine, Eurojust ha contribuito anche al **manuale online sulle consegne controllate** sviluppato dal Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa in collaborazione con Europol, INTERPOL e l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).

Nel 2019 le autorità giudiziarie e di contrasto hanno sventato traffici di sostanze illecite per un valore di 2,7 miliardi di EUR grazie alle operazioni coordinate tramite Eurojust. Il traffico di stupefacenti è stato al centro di oltre 1 000 casi Eurojust, di cui 461 aperti nel corso dell'anno.

## Smantellamento del traffico di un sostituto dell'eroina in Francia, Polonia e Ucraina, con pianificazione ed esecuzione di una consegna controllata



### Maggio 2019

Azioni comuni monitorate dal centro di coordinamento di Eurojust che hanno condotto all'arresto di 9 sospettati, a 20 perquisizioni di abitazioni e autovetture, al sequestro di denaro contante e apparecchiature e al sequestro di oltre 7 200 pillole con un valore di vendita totale stimato di 100 000 EUR.



### Febbraio 2019

Una riunione di coordinamento presso Eurojust ha portato alla rapida creazione di una squadra investigativa comune (SIC) finanziata da Eurojust, che ha aiutato l'allineamento delle indagini, la pianificazione e l'esecuzione di una consegna controllata e la programmazione dettagliata dell'utilizzo di strumenti di cooperazione giudiziaria.

Nel corso dell'operazione sono stati schierati oltre 150 magistrati e funzionari di polizia in vari Stati.



### 2018

Indagini parallele su un GCO che trafficava un sostituto dell'eroina si sono svolte in Francia, Ucraina e Polonia.





La rete di traffico di stupefacenti è stata smantellata grazie a una stretta cooperazione tra Danimarca, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Regno Unito

**2018**

Le autorità norvegesi hanno avviato un'indagine su un grosso GCO collegato a una società di trasporti olandese coinvolta nel traffico di grosse quantità di stupefacenti via camion dal Marocco attraverso la Spagna e nella loro distribuzione su vasta scala.

Eurojust ha supportato la formazione di una squadra investigativa comune tra la Norvegia, la Danimarca e la Svezia.

In cinque riunioni di coordinamento, le autorità hanno condiviso informazioni, preso decisioni strategiche, raggiunto un accordo sul miglior luogo per l'avviamento del procedimento penale e raccolto prove.

**Dicembre 2019**



Arresti coordinati dalle autorità nazionali di Germania, Danimarca, Spagna, Italia, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito e Norvegia.

Sequestri in tutti i paesi per un totale combinato di 4 tonnellate di hashish, 200 kg di anfetamine, 64 kg di cocaina, 45 kg di MDMA e 25 kg di eroina.

### #GiustiziaFatta

- ▶ Un tribunale norvegese ha condannato uno dei principali sospettati a 19 anni di reclusione e ha confiscato più di 4,5 milioni di EUR.
- ▶ Un tribunale danese ha condannato due sospettati rispettivamente a due e sei anni di reclusione.
- ▶ Un tribunale tedesco ha condannato un imputato a otto anni di reclusione per possesso di sostanze stupefacenti illecite.

## 6.4 Terrorismo



Molti degli attacchi terroristici perpetrati sul suolo europeo negli ultimi anni hanno innescato rapidamente indagini complesse e multilaterali. Le reti o i gruppi terroristici erano verosimilmente attivi in più di uno Stato membro o avevano legami internazionali. Inoltre, i terroristi spesso combinano varie forme gravi di attività criminali, tra cui il riciclaggio di denaro, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti e il finanziamento del terrorismo.

Un ampio numero di vittime era di nazionalità estera, il che significa che le autorità giudiziarie di tutti i paesi interessati hanno dovuto immediatamente lavorare in stretta collaborazione per assicurarsi che le vittime degli attacchi terroristici e le loro famiglie ricevessero ampia protezione, sostegno e assistenza.

La complessità crescente dei casi di terrorismo affrontati dalle autorità giudiziarie è riflessa nel costante flusso di nuovi casi di questo tipo coordinati tramite i membri

nazionali e i magistrati di collegamento presso Eurojust negli ultimi anni, con un aumento da 84 a 94 nel 2019. Nel 2019 le indagini in corso coordinate tramite Eurojust si sono incentrate sull'ottenimento di giustizia per le vittime di atti terroristici, sulla repressione di propaganda estremista o sul monitoraggio di individui sospettati di preparare o di aver tentato di commettere un atto terroristico, di essere membri di gruppi terroristici o di finanziare il terrorismo.

Oltre a fornire supporto operativo, Eurojust ha lanciato il registro antiterrorismo, ha organizzato varie riunioni importanti tra cui in materia di prove raccolte sul campo di battaglia e di cumulo di imputazioni per crimini di terrorismo e di guerra per i combattenti stranieri di ritorno e ha pubblicato la relazione annuale *Counter-terrorism Report* e il *Terrorism Convictions Monitor (monitor delle condanne per reati di terrorismo, TCM)*, una panoramica delle sentenze per reati di terrorismo negli Stati membri.

Le reti o i gruppi terroristici erano verosimilmente attivi in più di uno Stato membro o avevano legami internazionali. Inoltre, i terroristi spesso combinano varie forme gravi di attività criminali, tra cui il riciclaggio di denaro, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti e il finanziamento del terrorismo.



# EUROJUST

## Operazioni concertate di autorità giudiziarie e di contrasto e di fornitori di servizi online per arrestare la propaganda terroristica in rete

**2017**

Operazione concertata condotta dalla *Guardia Civil* spagnola con il supporto di Europol, di Eurojust e degli Stati Uniti d'America, che ha preso di mira parte delle attività online e dell'infrastruttura di rete di Amaq, l'agenzia di stampa del cosiddetto Stato islamico (ISIS). I server sequestrati hanno consentito l'identificazione di individui radicalizzati in 133 paesi e l'individuazione di più di 200 milioni di accessi a contenuti propagandistici dell'ISIS da parte di 52 000 potenziali consumatori.

**2018**

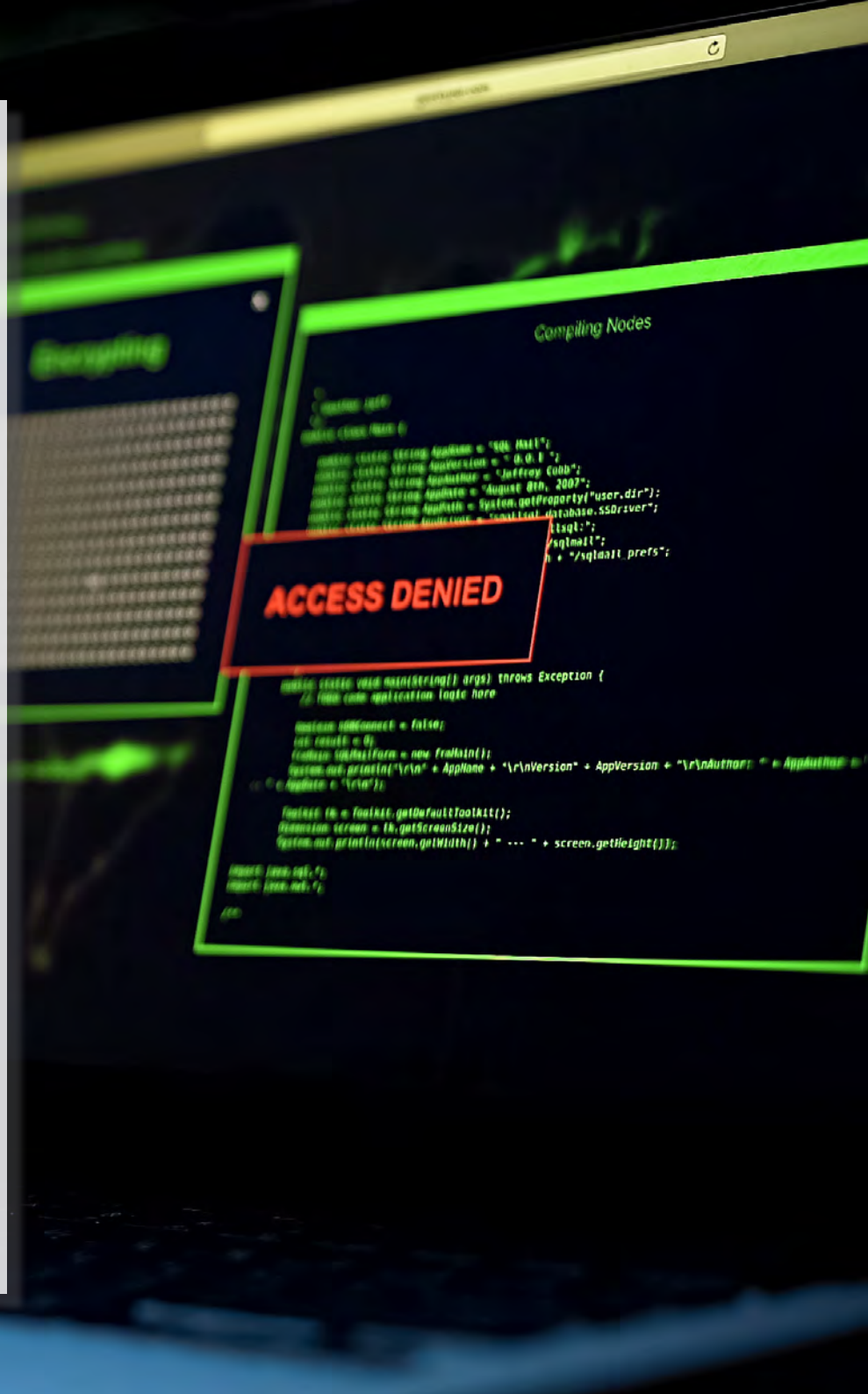
Operazione multinazionale condotta dalla procura federale belga insieme alla polizia giudiziaria federale belga delle Fiandre orientali, con il supporto dell'unità UE addetta alle segnalazioni su Internet di Europol, nonché di Eurojust e degli Stati membri dell'UE, tramite cui è stato possibile smantellare l'infrastruttura di rete dell'ISIS, obbligando i propagandisti terroristici a fare principalmente ricorso a social media e app di messaggistica per raggiungere un più vasto pubblico online.

**Novembre 2019**

Giornate di azione condotte dal giudice istruttore antiterrorismo belga e dalla procura federale belga, insieme alla polizia giudiziaria federale belga delle Fiandre orientali, che hanno coinvolto 12 Stati membri e nove fornitori di servizi online e sono state coordinate tramite l'unità UE addetta alle segnalazioni su Internet di Europol e supportate da Eurojust.

Le operazioni si sono concentrate sulle reti social utilizzate dagli operatori dei mezzi d'informazione dell'ISIS:

- ▶ segnalazione di un totale di oltre 26 000 voci di contenuti pro-ISIS;
- ▶ arresto in Spagna di un individuo sospettato di far parte dei coordinatori chiave della propaganda terroristica online dell'ISIS.



## Il 1° settembre 2019 Eurojust ha creato il registro giudiziario antiterrorismo

L'iniziativa di creare un registro antiterrorismo (Counter-Terrorism Register, CTR) è stata presa dai ministri della Giustizia di Francia, Germania, Spagna, Belgio, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi nel novembre 2018.

L'iniziativa è basata sulle regole esistenti in materia di scambio di informazioni (decisione 2005/671/GAI del Consiglio) ed è stata lanciata con il supporto della Commissione europea, della Commissione speciale sul terrorismo del Parlamento europeo e del coordinatore antiterrorismo dell'UE.

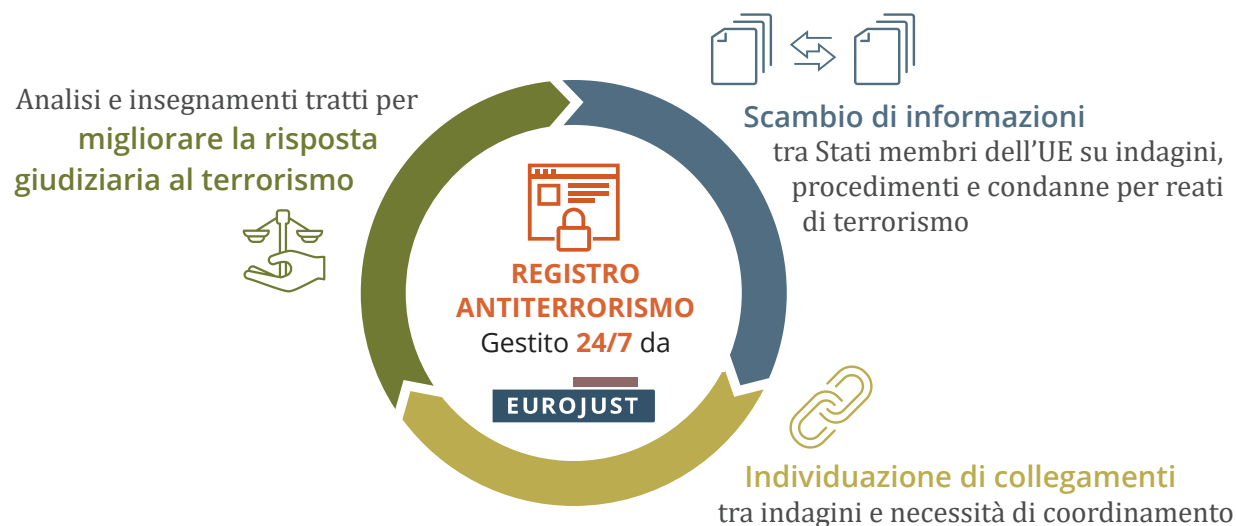
Il CTR opera 24 ore su 24, centralizza le informazioni giudiziarie chiave per creare collegamenti nei procedimenti contro individui sospettati di reati di terrorismo e fornisce supporto attivo alle autorità giudiziarie nazionali. Queste informazioni consentono ai procuratori di coordinarsi più attivamente e di identificare i sospettati o le reti oggetto d'indagine in casi specifici con potenziali implicazioni transfrontaliere.

Nei primi mesi di operatività il CTR ha stimolato un netto aumento dello scambio di informazioni su procedimenti di antiterrorismo da parte degli Stati membri.

Nel corso del 2020 si terrà una prima valutazione.

“ Nella lotta al terrorismo dobbiamo evitare tutte le zone d'ombra. L'esperienza maturata nel caso relativo agli attentati terroristici di Parigi e Saint-Denis del 13 novembre 2015 ha mostrato la necessità di avere una visione completa di tutti i procedimenti giudiziari in corso negli Stati membri. Con il CTR di Eurojust avremo lo strumento di cui abbiamo bisogno a livello operativo per facilitare il coordinamento delle indagini nei casi di terrorismo. ”

*Frédéric Baab*, membro nazionale francese e presidente della squadra antiterrorismo di Eurojust, 2014-2019





I procuratori hanno discusso come gestire il ritorno di combattenti terroristi stranieri (FTF) in Europa, incluso come i sospettati di attività terroristiche possono ricevere condanne più lunghe se le accuse di terrorismo sono combinate con crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio o altri reati.

## Gestione del ritorno di combattenti terroristi stranieri

Alla riunione annuale dei corrispondenti nazionali di Eurojust in materia di terrorismo nel giugno 2019 e alla riunione della rete sul genocidio tenutasi presso Eurojust nel novembre 2019, i magistrati hanno discusso come gestire il ritorno di FTF in Europa, incluso come i sospettati di attività terroristiche possono ricevere condanne più lunghe se le accuse di terrorismo sono combinate con crimini di guerra, crimini contro l'umanità, genocidio o altri reati.

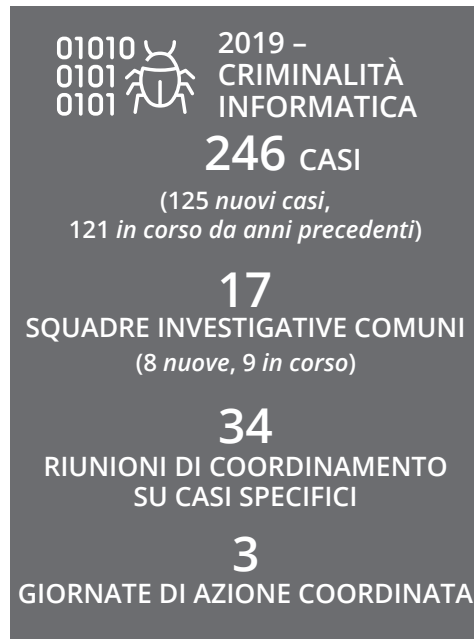
Un elemento cruciale di questo processo è la raccolta di prove nel campo di battaglia.

Nel 2017 Eurojust, in stretta cooperazione con i corrispondenti nazionali di Eurojust in materia di terrorismo e con la rete sul genocidio, ha iniziato a compilare un compendio delle migliori prassi e delle sfide per l'utilizzo delle informazioni raccolte dai militari nelle zone di conflitto armato come prove nell'ambito di procedimenti per reati di terrorismo e/o crimini di guerra e/o come base per l'avviamento di indagini o procedimenti penali. Questa cooperazione si è intensificata per tutto il 2019, durante il quale Eurojust ha collaborato con lo U.S. Government Battlefield Information Project (progetto per le informazioni dal campo di battaglia del governo statunitense), un'iniziativa congiunta del dipartimento della Giustizia statunitense e del dipartimento della Difesa statunitense, per supportare l'uso di informazioni raccolte sul campo di battaglia da personale militare (in Siria e Iraq) in casi di antiterrorismo nei tribunali civili. Il progetto promuove una stretta cooperazione tra le autorità degli Stati Uniti d'America e degli Stati membri dell'UE in materia di antiterrorismo operativo.

“ Molti paesi faticano a trovare un modo per consegnare alla giustizia gli autori di crimini orrendi commessi nel mondo. In questa lotta, è importante pensare “fuori dagli schemi”. Dobbiamo armarci di inventiva e individuare nuovi modi per assicurare che sia fatta giustizia, senza dimenticarci lo stato di diritto. Le discussioni che si sono tenute nella riunione di oggi mostrano che stiamo già facendo molto e che prevalgono un'ambizione e una volontà comuni di consegnare alla giustizia gli autori di questi crimini per le loro azioni. Questa è una buona base per il lavoro che ci attende. ”

*Tom Laitinen*, procuratore di Stato della Finlandia

## 6.5 Criminalità informatica




Le autorità giudiziarie e di contrasto sono chiamate ad affrontare una serie di sfide specifiche nella lotta alla criminalità informatica. La necessità di una cooperazione assistita e coordinata ha determinato un netto aumento dei casi di criminalità informatica trasmessi a Eurojust nel corso degli ultimi anni.

- ▶ Si osserva una **crescente sovrapposizione** tra reati che hanno origine in Internet e reati perpetrati utilizzando la rete come il **terrorismo**, gli **abusi infantili** e il **riciclaggio di denaro**.
- ▶ L'ubicazione fisica degli autori dei reati, le infrastrutture criminali o le prove elettroniche non sono facilmente individuabili e sono spesso **ubicate in vari paesi** e regolarmente al di fuori dei confini dell'UE, cosicché non c'è di solito un singolo paese competente per l'indagine.
- ▶ Le **vittime** degli attacchi informatici possono essere numerose e trovarsi nell'Unione europea o persino in diversi continenti.
- ▶ La cooperazione con il **settore privato** è vitale per lottare contro la criminalità informatica, tuttavia non esistono regole d'ingaggio standard.
- ▶ Vi sono **grosse differenze tra gli assetti normativi nazionali**, che sono stati sviluppati nell'ottica dei reati tradizionali o delle sole tecnologie esistenti.
- ▶ I **dati elettronici sono dispersi, spesso crittografati** e facilmente spostati o persi nel corso dell'indagine.
- ▶ **Grosse quantità di informazioni e di prove elettroniche** devono essere rapidamente condivise tra le autorità di contrasto e le autorità giudiziarie.

Gli uffici nazionali e gli strumenti di coordinamento presso Eurojust fanno una grossa differenza. Possono fungere da centro di collegamento e di riferimento per il coordinamento attivo dell'indagine...

In un numero crescente di casi di criminalità informatica, come nell'*Operazione Cepheus* (culminata nello smantellamento di un'infrastruttura internazionale che ha distribuito spyware a più di 14 500 acquirenti in tutto il mondo), gli uffici nazionali e gli strumenti di coordinamento presso Eurojust fanno una grossa differenza. Possono fungere da centro di collegamento e di riferimento per coordinare attivamente le indagini, trovare soluzioni per lo scambio di dati e di prove nei quadri giuridici applicabili, assistere le autorità a mettere in comune risorse tecniche e umane, nonché pianificare meticolosamente le azioni coordinate. Possono inoltre assistere nella rapida creazione e nel finanziamento di SIC, incluso con l'uso di uno specifico modello di SIC per la criminalità informatica messo a disposizione per semplificare al massimo il processo.

## Operazione Cepheus: azione internazionale contro un programma spyware di accesso remoto (RAT) che controllava i computer di vittime ignare in tutta Europa e in altre parti del mondo

 Già nel 2018 le autorità australiane avevano condotto un'indagine su un potente strumento di pirateria informatica, il Remote Access Trojan (RAT) Imminent Monitor. Venduto per soli 25 USD, assumeva completamente il controllo a distanza del computer delle vittime, rubando dati e password e osservando le vittime tramite la webcam. Questo spyware era stato venduto a più di 14 500 acquirenti in Europa e in tutto il mondo ed era poi stato installato dagli utenti in 124 paesi.

  
EUROJUST

**EUROJUST**

Nel quadro della task force di azione congiunta contro la criminalità informatica (J-CAT), le autorità australiane sono state supportate da Eurojust ed Europol per la conduzione di un'indagine intensiva e coordinata con il coinvolgimento di autorità giudiziarie e di polizia in tutta Europa.



Lavorando come una sola squadra, le autorità hanno condiviso i dati dell'indagine, messo in comune risorse tecniche e umane e mappato le rispettive possibilità giuridiche per ogni paese, come la capacità di penetrare di forza nei server.

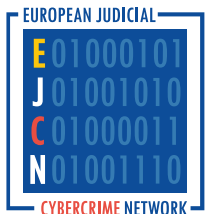
“ Fin dall'inizio di questa indagine il livello di impegno e di servizio di Eurojust è stato semplicemente straordinario. L'esperienza e le conoscenze collettive dei funzionari di collegamento di Eurojust e i loro estesi contatti nelle reti dei procuratori di tutta Europa hanno favorito la rapida consulenza giuridica e la cooperazione multilaterale con i partner dell'UE. Il coinvolgimento di Eurojust si è dimostrato fondamentale per il successo di quest'operazione complessa e delicata. ”

*Tim Davis*, polizia federale australiana, rappresentante dell'Australia nella J-CAT

### Novembre 2019

Durante una settimana di azione coordinata internazionale le autorità giudiziarie e di contrasto hanno preso di mira sia gli utenti che l'infrastruttura informatica utilizzata per la diffusione del malware in Australia, Belgio, Repubblica ceca, Paesi Bassi, Polonia, Spagna, Svezia, dove sono stati sequestrati 59 reperti informatici, e Regno Unito.

L'azione ha portato al totale smantellamento dell'infrastruttura Imminent Monitor, ponendo fine ai vasti danni causati dal virus IM-RAT.



Oltre a fornire supporto operativo, Eurojust ospita le riunioni della **rete giudiziaria europea per la criminalità informatica (EJCN)**, che riunisce i magistrati e i giudici istruttori specializzati in casi di criminalità informatica della maggior parte degli Stati membri dell'UE. Inoltre, Eurojust ha un esperto nazionale distaccato all'interno del **Centro europeo per la lotta alla criminalità informatica (EC3)** presso Europol, che facilita la cooperazione tra autorità giudiziarie e di contrasto a livello europeo. Nel 2019 Eurojust ha promosso il dialogo su temi chiave connessi alla criminalità informatica attraverso una serie di riunioni di alto livello e la preparazione di relazioni scritte.

### Settembre 2019

In occasione della **conferenza GLACY** tenutasi presso Eurojust nel settembre 2019, organizzata da Eurojust e dal Consiglio d'Europa, oltre 100 esperti si sono incentrati sulla gestione delle indagini transfrontaliere in materia di **violenza sessuale online contro i bambini** nella darknet.

### Ottobre 2019

La **conferenza SIRIUS**, organizzata ogni anno da Eurojust ed Europol, ha riunito più di 300 autorità giudiziarie e di contrasto di 40 paesi, nonché i rappresentanti di Google, Microsoft, eBay, Cloudflare e Twitter, per affrontare i problemi e le sfide posti dalla conduzione delle indagini in rete.

### Ottobre 2019

Nella riunione annuale del Forum consultivo presso Eurojust, i procuratori generali degli Stati membri dell'UE hanno discusso **come ottimizzare la condivisione di informazioni digitali** e lo scambio di prove elettroniche e hanno affrontato questioni relative alla perdita di ubicazione e alla perdita di dati nei casi penali a causa del fatto che la criminalità informatica è per sua natura senza confini.

### Aprile e novembre 2019

Durante le riunioni plenarie della **rete giudiziaria europea per la criminalità informatica**, gli esperti hanno sondato le soluzioni pratiche per affrontare sfide come la rimozione di domini malevoli, l'accesso transfrontaliero diretto alle prove elettroniche e lo scambio spontaneo di prove nelle indagini transfrontaliere relative alla criminalità informatica, nonché altri aspetti legati alle modalità di applicazione delle disposizioni giuridiche esistenti in un ambiente connesso su scala globale.



### Cybercrime Judicial Monitor (CJM)

Il 5° CJM, pubblicato nel dicembre 2019, mette in luce i recenti sviluppi normativi e la giurisprudenza in materia di criminalità informatica, di crimini perpetrati attraverso la rete e di prove digitali.

Questa edizione esamina inoltre in dettaglio la questione delle criptovalute nelle indagini e nei procedimenti giudiziari.

# #GiustiziaFatta



## Una squadra investigativa comune ha portato a 20 condanne nel caso di una grossa truffa basata su *phishing* in Romania e Italia



### Aprile 2019

Il tribunale di Milano ha condannato gli imputati a pene detentive da due a cinque anni e al pagamento di pene pecuniarie per un totale di quasi 9 000 EUR. Sono stati inoltre confiscati vari beni per un valore totale di 138 000 EUR. In aggiunta, gli imputati sono stati condannati al pagamento dei danni alle vittime.



### Marzo 2018

Una giornata di azione comune, monitorata dal centro di coordinamento di Eurojust e supportata da uffici mobili schierati localmente da Europol, ha portato a 20 arresti e 24 perquisizioni domiciliari durante le quali sono stati sequestrati documenti, dispositivi informatici, sostanze stupefacenti e altro materiale.



### 2017

È stata creata rapidamente una SIC tra le parti con il supporto e il finanziamento di Eurojust e sono state organizzate tre riunioni di coordinamento durante le quali Eurojust ha fornito consulenza e assistenza su come prevenire i conflitti di giurisdizione, disporre lo scambio di prove e preparare provvedimenti giudiziari. Europol ha fornito l'analisi mirata dei dati di intelligence.



### 2016

Le autorità della Romania e dell'Italia hanno individuato un GCO che utilizzava e-mail di *spear phishing* in cui venivano imitate le comunicazioni delle autorità fiscali e tramite cui sono stati rubati i dati di accesso a conti bancari online di centinaia di vittime. I criminali hanno poi trasferito più di 1 milione di EUR in totale dai conti delle vittime e prelevato il denaro tramite sportelli ATM.

Il GCO era estremamente organizzato e comunicava tramite una app di messaggistica istantanea crittografata, ed era sospettato anche di riciclaggio di denaro, violenza aggravata, traffico di stupefacenti, tratta di esseri umani, prostituzione e partecipazione a un'organizzazione criminale.



## 6.6 Traffico di migranti



I reati relativi al traffico di migranti sono perpetrati da GCO interconnessi che lavorano in reti di trafficanti, spesso mettendo senza scrupoli a repentaglio la vita e l'incolumità fisica dei migranti nei trasporti via terra, aria o mare. Questi gruppi criminali sono regolarmente coinvolti anche in forme associate di criminalità, come l'offerta di "pacchetti di servizi di traffico di migranti", che possono includere tentativi illeciti di ottenere la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE. Altri si ritorcono contro i propri clienti facendoli diventare vittime della tratta di esseri umani per le forme moderne di schiavitù.

Le indagini relative al traffico di migranti coordinate tramite Eurojust nel 2019, spesso in stretta cooperazione con Europol, hanno mirato all'individuazione di attività criminali lungo tutte le principali rotte utilizzate dai trafficanti per l'ingresso nell'Unione europea. Per stabilire le interconnessioni è stato essenziale il coinvolgimento delle autorità di tutti i paesi interessati da ciascuna cella nella rete dei trafficanti di migranti, inclusi i paesi di origine e di transito al di fuori dell'Europa, come la Libia, e i paesi UE di destinazione.

La raccolta di prove è particolarmente difficile in alto mare e vi viene pertanto dedicata regolare attenzione. Altri aspetti su cui le indagini si sono incentrate sono quelli dell'efficace sequestro e confisca di beni e dell'individuazione dei legami tra il traffico di migranti e altre forme di criminalità, come il riciclaggio di denaro e i matrimoni fittizi.

Dodici SIC focalizzate su casi di traffico di migranti, di cui sette di nuova formazione, hanno ricevuto supporto logistico e/o finanziario nel 2019. Eurojust promuove costantemente l'utilizzo dell'apposito accordo modello per le SIC al fine di facilitare la formazione di nuove SIC per la lotta contro il traffico di migranti.

Questi gruppi criminali sono regolarmente coinvolti anche in forme interconnesse di criminalità, come l'offerta di "pacchetti di servizi di traffico di migranti", che possono includere tentativi illeciti di ottenere la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE. Altri si ritorcono contro i propri clienti facendoli diventare vittime della tratta di esseri umani per le forme moderne di schiavitù.

Eurojust è un partner attivo nel gruppo di lavoro interservizi per il traffico di migranti creato dalla Commissione europea nel 2019 e nell'attuazione del piano d'azione.

Un'iniziativa importante è la creazione di un nuovo gruppo specializzato di magistrati e giudici istruttori coinvolti nella lotta contro il traffico di migranti, supportato dalla squadra anti-tratta e dagli specialisti di cooperazione giudiziaria di Eurojust. Gli esperti si incontreranno regolarmente per scambiarsi le migliori prassi e approfondire il lavoro di analisi delle legislazioni nazionali. Vi sono ad esempio considerevoli differenze tra i diversi Stati membri dell'UE nelle normative sui matrimoni fittizi, che vengono utilizzati per tentare di acquisire illecitamente la residenza nei paesi dell'UE.

Eurojust ha preparato una relazione approfondita della casistica con un'analisi delle indagini sui matrimoni fittizi, che sarà presentata nel 2020.

Nel corso del 2019 Eurojust ha partecipato a 19 azioni operative di EMPACT che hanno interessato le principali rotte del traffico di migranti per l'ingresso nell'UE e ne ha co-dirette tre.

“ *Il traffico di migranti è un crimine che non solo viola l'integrità dei confini europei, ma offende inoltre la dignità umana. Il desiderio di migliaia di persone di avere una vita migliore lontano dalle zone di conflitto viene sfruttato finanziariamente dalle reti di trafficanti di migranti che non hanno alcun rispetto per la vita umana.*

*Eurojust ha gli strumenti necessari per apportare una risposta coordinata a questo fenomeno, coinvolgendo le autorità giudiziarie e di contrasto nazionali e prendendo di mira le reti criminali nella loro interezza. Più segnalazioni di casi di traffico di migranti a Eurojust significano più vittime salvate e più criminali assicurati alla giustizia.* ”

*Filippo Spiezia*, vicepresidente di Eurojust e presidente della squadra anti-tratta di Eurojust



## Azione simultanea contro un gruppo criminale organizzato di traffico di migranti dal Medio Oriente all'UE



### Novembre 2019

In un'azione comune coordinata, 78 funzionari di polizia tedeschi e 65 funzionari di polizia rumeni hanno perquisito 13 abitazioni in Germania e Romania.

Quattro individui sono stati detenuti in Romania e uno in Grecia. Sono stati sequestrati 14 telefoni cellulari, due computer, documentazione bancaria e vari documenti d'identità.



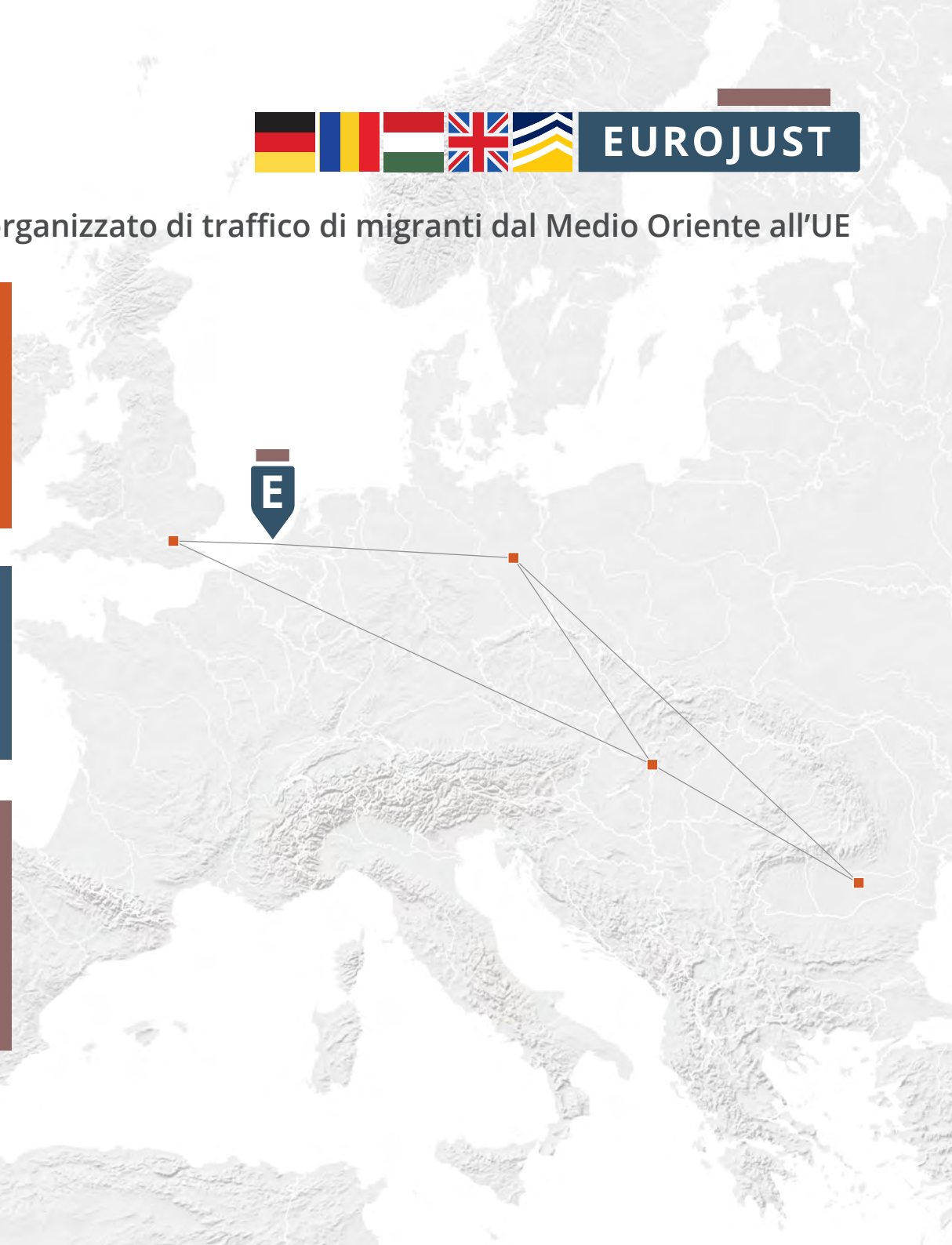
Una SIC con il supporto finanziario e logistico fornito da Eurojust è stata formata nel novembre 2018 tra Germania, Romania, Regno Unito e Ungheria, con la partecipazione di Eurojust ed Europol.

Due riunioni di coordinamento sono state tenute presso Eurojust per preparare la giornata di azione. Europol ha supportato le azioni analizzando i dati.



### 2018

Le autorità nazionali di Germania, Romania, Ungheria e Regno Unito hanno iniziato a indagare sulle attività di 36 individui sospettati di un traffico di almeno 580 migranti tramite cui avevano guadagnato oltre 2 milioni di EUR per i loro servizi. I trafficanti viaggiavano con i gruppi dall'Iran, dall'Iraq e dalla Siria, passando per la Turchia e la Grecia, fino alla Romania, dove i migranti erano poi caricati in container e trasportati su camion diretti verso la Germania attraverso l'Ungheria e la Repubblica ceca.







## Blocco di un traffico di migranti con barche da diporto nel Mar Adriatico

Dal novembre 2018 una rete di trafficanti di migranti aveva trasportato 140 migranti dalla Grecia occidentale attraverso lo Stretto di Corfù alle coste meridionali italiane. I migranti, inclusi minori con meno di 13 anni, pagavano fino a 6 000 EUR.

All'inizio del 2019 sono state tenute presso Eurojust due riunioni di coordinamento finalizzate allo scambio di informazioni e prove. Eurojust ha incoraggiato le autorità nazionali a creare una SIC, che è stata lanciata in marzo ed è diventata la prima del suo genere tra i due paesi a indagare un caso di traffico di migranti.

Nel dicembre 2019 le autorità della Grecia e dell'Italia hanno organizzato una giornata di azione comune, coordinata dalla sede di Eurojust e supportata dal Centro europeo contro il traffico di migranti e dalla squadra operativa congiunta MARE di Europol, che hanno assicurato un supporto attivo all'operazione fornendo dati di intelligence e condividendo informazioni.

Otto sospettati sono stati arrestati e sono state condotte 13 perquisizioni per acquisire le prove. Nove migranti, compresi dei minori, sono stati trovati pronti per essere trasportati dai trafficanti.



## Smantellamento di una banda criminale che reclutava donne portoghesi per matrimoni fittizi

2015: le autorità belghe hanno scoperto un aumento sospetto del numero di certificati di matrimoni misti a Ypres, in Belgio. Un gruppo criminale era sospettato di organizzare matrimoni fittizi reclutando donne portoghesi per matrimoni con uomini pakistani che non avevano mai incontrato, in cambio dei quali ricevevano un pagamento in contanti. Le coppie andavano a sposarsi in Belgio, ma le donne non vi rimanevano. Occasionalmente tornavano in Belgio per i controlli della polizia o dell'immigrazione.

Tre riunioni di coordinamento sono state tenute presso Eurojust tra le autorità portoghesi e belghe e nel dicembre 2017 è stata creata una SIC con la partecipazione di Europol e con il finanziamento di Eurojust.

Gennaio 2019: azione comune condotta simultaneamente a Ypres e Bruxelles, in Belgio, e a Lisbona e nell'Algarve, in Portogallo. In Belgio sono stati arrestati 17 sospettati e sono state perquisite 18 abitazioni; in Portogallo i sospettati arrestati sono stati tre e si è proceduto a otto perquisizioni domiciliari. Sono state confiscate decine di documenti falsi e numerose attrezzature informatiche, insieme a elevate quantità di denaro contante. 43 migranti irregolari di origine pakistana sono stati individuati in Belgio.

## 6.7 Tratta di esseri umani



La tratta di esseri umani (THB) colpisce milioni di persone innocenti in tutto il mondo e comporta gravi forme di sfruttamento e la violazione dei diritti umani fondamentali. I trafficanti di esseri umani compiono atti sconvolgenti, con reati che vanno dal lavoro forzato, alla tratta di bambini e alla prostituzione forzata, spesso sfruttando individui vulnerabili con un'istruzione limitata o scarsi mezzi finanziari. I reati sono di norma commessi da GCO che possono avere ampie risorse e modalità operative sofisticate e i cui profitti possono essere difficili da individuare e confiscare.

Le autorità nazionali si sono avvalse del coordinamento tramite Eurojust di quasi 400 casi di THB nel 2019 per affrontare con efficacia il carattere transnazionale, le complessità e la sensibilità dei casi di THB. I casi hanno promosso un efficace scambio di informazioni per identificare, localizzare, proteggere e supportare le vittime di THB e avviare indagini parallele nei paesi in cui le vittime sono state adescate, sfruttate e trasportate o trasferite, incluso in paesi esterni all'UE. Il 23 % delle SIC supportate da Eurojust nel 2019 è stato dedicato a casi di THB, con un aumento costante della partecipazione di Stati terzi.

I trafficanti di esseri umani compiono atti sconvolgenti, con reati che vanno dal lavoro forzato, alla tratta di bambini e alla prostituzione forzata, spesso sfruttando individui vulnerabili con un'istruzione limitata o scarsi mezzi finanziari.

### Rete di traffico finalizzato a forme moderne di schiavitù sgominata in Francia e Bulgaria

Nel febbraio 2019 la giurisdizione specializzata (JIRS) di Lione ha avviato un'indagine su un GCO coinvolto nella tratta di 167 persone per sfruttamento del lavoro nelle vigne francesi, nonché in riciclaggio di denaro. Un'indagine parallela sullo stesso gruppo criminale è stata avviata dalla procura specializzata della Bulgaria.

I due paesi hanno rapidamente creato una SIC tramite Eurojust, che ha mobilitato più di 80 investigatori francesi e diversi funzionari di polizia bulgari per scambiare velocemente informazioni vitali sulle indagini nazionali, concordando e attuando una strategia comune. Europol ha fornito il supporto analitico e operativo. Durante diverse giornate di azione comune nel settembre 2019, monitorate dal centro di coordinamento di Eurojust, un sospettato francese e tre sospettati bulgari sono stati arrestati e interrogati in Francia e sono state effettuate numerose perquisizioni in Bulgaria.



## Smantellamento di un gruppo criminale di tratta di donne in Romania, Spagna e Repubblica ceca



### Dicembre 2019

Giornata di azione comune organizzata dalle autorità giudiziarie e di contrasto della Romania, della Spagna e della Repubblica ceca, con Eurojust che ha svolto un ruolo di coordinamento e ha consentito l'efficace esecuzione di diversi OEI ed Europol che ha fornito supporto agli agenti sul campo.

I risultati dell'operazione hanno incluso l'arresto di 14 sospettati, 11 perquisizioni domiciliari e il sequestro di beni.

Nove giovani donne forzate a prostituirsi per una rete criminale sono state localizzate e portate in un posto sicuro.

Ulteriore coordinamento sarà necessario per affrontare gli aspetti giurisdizionali.



### 2018

Procedimenti penali sono stati aperti in Romania dalla procura generale di Costanza e in Spagna dal tribunale inquirente numero 5 di Valencia, in coordinamento con la procura provinciale di Valencia, nonché con le forze di polizia nazionali, contro una rete criminale che adescava giovani donne in Romania. Le donne erano spesso drogate, minacciate o sottoposte a seri abusi fisici e trafficate a più riprese in altri paesi, tra cui Spagna e Repubblica ceca, e messe a lavorare come prostitute. Le donne erano spostate regolarmente, rendendone difficile il reperimento.



# L'anno in sintesi 2019



# 7 Evoluzione in Agenzia UE per la cooperazione giudiziaria penale

**E**urojust è stata creata nel 2002 come Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea e da allora ha operato sulla base di una decisione del Consiglio. Il 12 dicembre 2019 Eurojust è entrata in una nuova fase evolutiva diventando l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale con l'applicazione del regolamento di Eurojust [regolamento (UE) 2018/1727] quale nuova base giuridica, con le seguenti principali novità:

- ▶ una **nuova struttura di governance**, con un comitato esecutivo di sei membri;
- ▶ un **nuovo regime di protezione dei dati**, adattato al quadro giuridico rivisto sulla protezione dei dati nell'UE: applicazione sia del regolamento (UE) 2018/1727 (applicabile a ogni istituzione, agenzia e organo dell'UE) per il trattamento dei dati personali amministrativi, con un nuovo capitolo sui dati personali operativi come legislazione di riferimento ("lex generalis"), sia il regolamento di Eurojust come legislazione specifica ("lex specialis") con riguardo al trattamento dei dati personali a scopi operativi. Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è diventato responsabile della supervisione esterna del rispetto di entrambi i regolamenti da parte di Eurojust;

- ▶ allineamento delle **relazioni esterne** di Eurojust con i principi introdotti in questo ambito dal Trattato di Lisbona;
- ▶ un ruolo rafforzato del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali nel **controllo democratico** delle attività di Eurojust;
- ▶ una nuova relazione tra Eurojust e la **Procura europea (EPPO)** basata sulla cooperazione reciproca nell'ambito dei rispettivi mandati e delle rispettive competenze, nonché sullo sviluppo di legami operativi e amministrativi.

Poiché la **Danimarca** non è vincolata dal regolamento di Eurojust, l'11 dicembre è entrato in vigore un accordo di cooperazione tra la Danimarca ed Eurojust. L'ufficio danese è stato sostituito da un rappresentante e un aggiunto, nonché da un assistente che può partecipare alle riunioni del collegio in qualità di osservatore senza diritti di voto e può scambiare informazioni con gli uffici nazionali.

L'**Irlanda** ha optato in favore del regolamento di Eurojust e rimane pertanto un membro a tutti gli effetti di Eurojust.

“*Migliorare la lotta contro la criminalità transfrontaliera potenziando le capacità operative di Eurojust è stato il principio guida nella posizione del Parlamento europeo sul nuovo regolamento di Eurojust. Una nuova struttura di governance aiuta Eurojust a concentrarsi sui suoi comprovati ed efficaci strumenti operativi e a diventare più proattiva. La cooperazione con Europol, Frontex, l'OLAF e la Procura europea di prossima costituzione sarà accresciuta. Al tempo stesso, il Parlamento europeo si è assicurato che Eurojust abbia un solido regime di protezione dei dati tenendo conto della natura del mandato di Eurojust. Questo nuovo assetto giuridico aiuterà Eurojust a essere idonea al suo scopo nel XXI secolo.*”

*Axel Voss*, membro del Parlamento europeo, relatore per il Parlamento europeo sul regolamento di Eurojust

Con il nuovo regolamento di Eurojust, il collegio di Eurojust, formato dai membri nazionali degli Stati membri dell'UE e da un rappresentante della Commissione quando il collegio esercita le sue funzioni amministrative è, tra le altre cose, responsabile di:

- ▶ adottare il **bilancio**, la **programmazione annuale e pluriennale** e la **relazione annuale**;
- ▶ **eleggere** il presidente e il vicepresidente e nominare il direttore amministrativo.

Un **comitato esecutivo** è stato istituito per assistere il collegio, formato da:

- ▶ il **presidente** di Eurojust, attualmente *Ladislav Hamran*, il membro nazionale per la Slovacchia e **due vicepresidenti**, attualmente *Klaus Meyer-Cabri*, membro nazionale per la Germania, e *Filippo Spiezia*, membro nazionale per l'Italia;
- ▶ un rappresentante della **Commissione europea**;

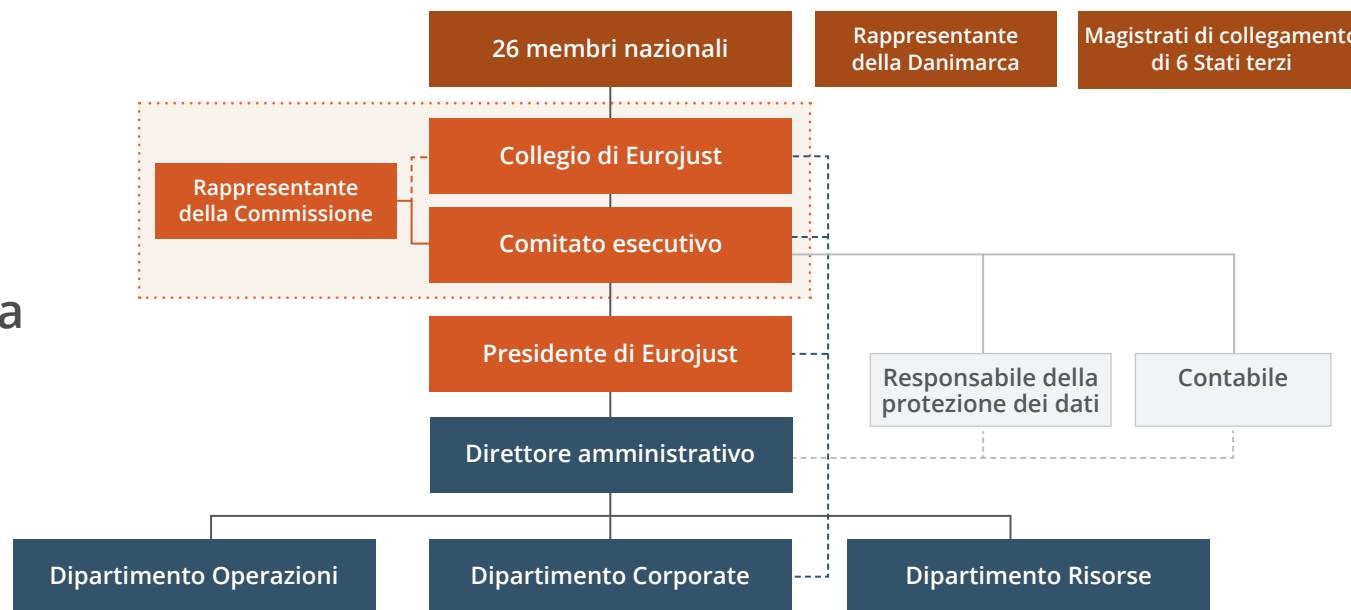
- ▶ **altri due membri del collegio** designati secondo un sistema di rotazione di due anni. *Olivier Lenert*, membro nazionale per il Lussemburgo, e *Solveig Wollstad*, membro nazionale per la Svezia, sono stati nominati per il primo periodo di due anni.

Il **direttore amministrativo**, attualmente *Nick Panagiotopoulos*, partecipa alle riunioni del comitato esecutivo senza diritto di voto.

Il comitato esecutivo è responsabile di:

- ▶ prendere determinate **decisioni amministrative** (ad es. adozione e attuazione delle norme dello statuto dei funzionari, delle regole finanziarie e della strategia antifrode);
- ▶ verifica di determinati **documenti amministrativi** prima che siano sottoposti al collegio;
- ▶ istituzione o modifica delle **strutture amministrative interne**.

## Struttura organizzativa di Eurojust



# 8

## Amministrazione, personale e bilancio dell'Agenzia

Grazie al potenziamento delle efficienze, all'affinamento delle priorità e all'ulteriore snellimento della sua organizzazione, Eurojust è stata in grado di rispondere a tutte le richieste di supporto operativo giunte dalle autorità nazionali nel corso del 2019. La dotazione di bilancio complessiva del 2019 è stata di 38,91 milioni di EUR e per il quarto anno consecutivo Eurojust ha conseguito un tasso di esecuzione del bilancio superiore al 99 %.

Alla fine del 2019 Eurojust aveva 320 funzionari, tra cui:

- ▶ **28 membri nazionali**, assistiti da 53 **aggiunti e assistenti** distaccati dalle autorità giudiziarie degli Stati membri di Eurojust, che eseguono le principali attività operative e formano il collegio di Eurojust, il quale assolve inoltre la funzione di consiglio di amministrazione;
- ▶ 239 membri del personale all'interno dell'amministrazione di Eurojust, che rispondono al direttore amministrativo;
  - il **dipartimento Operazioni** fornisce supporto operativo e amministrativo agli uffici nazionali, nonché all'attività operativa e tramite la preparazione di riunioni di esperti, strumenti di migliori prassi, relazioni e gestione dei dati;
  - il **dipartimento Corporate** supporta l'organizzazione delle riunioni del collegio e la gestione da parte del collegio degli aspetti di governance e delle relazioni con Stati terzi nonché le relazioni istituzionali (incluso un ufficio di collegamento a Bruxelles, che è stato istituito come progetto pilota nel settembre 2019) e supporta le attività di comunicazione esterne e interne dell'Agenzia;

### Brevi statistiche del personale di Eurojust nel 2019



70 % donne, 30 % uomini



26 nazionalità UE



59 collaboratori con un profilo legale / analitico

- il **dipartimento Risorse** fornisce i servizi informatici, assicura la sicurezza dell'edificio di Eurojust nonché la gestione dell'immobile e si occupa dell'amministrazione del bilancio, della pianificazione e della rendicontazione, della gestione delle risorse umane e dei servizi legali dell'Agenzia.

La **Relazione annuale di attività consolidata (CAAR)** del direttore amministrativo fornisce una panoramica dettagliata di tutte le attività, come previsto nel Programma di lavoro di Eurojust per il 2019, nell'esecuzione del bilancio e nelle politiche del personale, nonché nell'attuazione dei controlli interni e nella gestione dei rischi. La CAAR del 2019 e la relativa valutazione del collegio di Eurojust saranno presentate all'autorità di bilancio entro il 1° luglio 2020.

La dotazione di bilancio definitiva del 2019 è stata di 38,91 milioni di EUR e per il quarto anno consecutivo Eurojust ha conseguito un tasso di esecuzione del bilancio superiore al 99 %.

# 9 Alla scoperta della giustizia penale digitale del XXI secolo

Negli ultimi anni gli Stati membri hanno investito fortemente in strumenti all'avanguardia di raccolta e condivisione di informazioni per le autorità di contrasto e le agenzie che operano nel campo degli affari interni dell'UE e sono ora in grado di scambiare ed elaborare informazioni operative in modo strutturato, sicuro e completamente automatizzato.

L'attività di contrasto e la cooperazione giudiziaria sono due facce della stessa medaglia e le informazioni scambiate tra le autorità di polizia oggi dovrebbero diventare prove ammissibili in tribunale domani. Nei prossimi anni si prevede che gli investimenti in cooperazione per l'attività di contrasto porteranno a casi transfrontalieri più complessi che richiederanno un seguito giudiziario, per cui gli Stati membri devono essere adeguatamente preparati.

Eurojust ha presentato un primo schema generale delle necessità di giustizia penale

digitale nell'UE al fine di assicurare un'Europa più sicura al Consiglio "Giustizia e affari interni" (GAI) il 6-7 dicembre 2018. La giustizia penale digitale fa riferimento a un'infrastruttura di scambio di informazioni rapida, affidabile e sicura nell'ambito della cooperazione giudiziaria tra le autorità nazionali, Eurojust e altre agenzie GAI.

A seguito di queste discussioni e in stretta cooperazione con Eurojust, la Commissione europea ha avviato uno studio approfondito nel 2019, che è attualmente in corso e che dovrebbe terminare nel 2020. Le conclusioni saranno presentate al Consiglio GAI nella prima metà del 2020.

Lo studio include una valutazione delle soluzioni esistenti a livello di UE e l'analisi tecnica, legale e finanziaria per l'attuazione, con una particolare attenzione alla realizzazione nell'arco dei prossimi cinque anni.



Per promuovere il dialogo tra gli operatori giudiziari e i responsabili politici, nell'ottobre 2019 Eurojust e il segretariato del Consiglio hanno organizzato a Bruxelles una conferenza di alto livello in materia di *Giustizia penale nell'era digitale*.

Foto © Consiglio europeo



# Allegato "Dati"

Panoramica dei casi nel 2019 che hanno coinvolto gli uffici nazionali degli Stati membri

STATO MEMBRO Ufficio nazionale	Casi avviati dall'ufficio nazionale				Partecipazione in casi avviati da altri uffici		Partecipazione in attività/riunioni congiunte	
	Nuovi nel 2019	Numero di paesi coinvolti		In corso da anni precedenti	Nuovi nel 2019	In corso da anni precedenti	Riunioni di coordinamento	Squadre investigative comuni
		2	3 o più					
<b>COLLEGIO</b>	<b>1</b>	-	1	<b>5</b>				
Belgio	74	51	23	90	187	329	82	31
Bulgaria	160	148	12	191	177	176	21	8
Repubblica ceca	119	107	12	195	125	140	34	30
Danimarca	46	42	4	101	76	136	31	15
Germania	383	331	52	259	562	670	125	45
Estonia	38	30	8	27	33	65	13	7
Irlanda	48	43	5	60	75	111	16	2
Grecia	208	204	4	353	115	164	20	3
Spagna	190	162	28	145	428	566	93	14
Francia	238	181	57	370	395	477	137	52
Croazia	75	70	5	14	91	105	7	-
Italia	374	285	89	382	350	409	106	49
Cipro	10	10	-	21	74	202	9	-
Lettonia	51	44	7	24	64	115	25	9
Lituania	40	30	10	38	80	119	20	12
Lussemburgo	14	13	1	49	74	136	6	-
Ungheria	207	169	38	126	120	176	25	16
Malta	6	6	-	32	64	107	5	2

Paesi Bassi	162	134	28	176	292	440	120	28
Austria	183	163	20	158	206	240	29	11
Polonia	172	156	16	147	293	314	47	25
Portogallo	116	105	11	91	106	145	23	2
Romania	171	139	32	178	251	295	76	55
Slovenia	151	134	17	82	80	79	15	8
Slovacchia	142	136	6	120	114	173	12	26
Finlandia	49	46	3	33	43	73	12	7
Svezia	146	122	24	151	86	129	35	16
Regno Unito	69	59	10	124	451	515	96	75
TOTALE	3643	3120	523	3742	*	*	*	*

## Panoramica dei casi nel 2019 che hanno coinvolto i magistrati di collegamento

MAGISTRATO DI COLLEGAMENTO	Casi avviati dal magistrato di collegamento				Partecipazione in casi avviati da altri uffici		Partecipazione in attività/riunioni congiunte	
	Nuovi nel 2018	Numero di paesi coinvolti		In corso da anni precedenti	Nuovi nel 2019	In corso da anni precedenti	Riunioni di coordinamento	Squadre investigative comuni
		2	3 o più					
Montenegro	2	2	-	1	10	10	1	-
Macedonia del Nord	5	3	2	-	16	14	3	-
Norvegia	68	59	9	50	37	62	24	10
Svizzera	150	127	23	115	134	282	49	15
Ucraina	22	19	3	4	55	47	23	9
Stati Uniti d'America	2	-	2	-	47	101	25	-
TOTALE	249	210	39	170	*	*	*	*

\* Queste colonne non possono essere sommate poiché può essere richiesta la partecipazione in un singolo caso a più di un ufficio nazionale e le riunioni di coordinamento e le SIC sono spesso co-organizzate.












## Attività operativa, riunioni e attività comuni nelle aree di criminalità prioritarie, 2016-2019

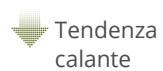
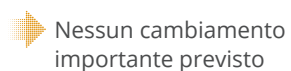
Tipologie di reato	Casi (somma di casi nuovi e casi in corso dagli anni precedenti)				Riunioni di coordinamento				Squadre investigative comuni (somma di SIC di nuova formazione e in corso dagli anni precedenti)				Centri di coordinamento / giornate di azione			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
CASI DI	124	178	191	222	18	14	20	24	6	13	12	8	-	1	-	-
CRIMINALITÀ INFORMATICA	151	176	219	246	13	9	28	35	8	7	10	17	-	1	2	3
TRAFFICO DI MIGRANTI	133	153	157	187	12	15	17	24	11	14	12	12	-	2	3	2
TRUFFA E FRODE	1462	1643	1929	2260	44	75	87	112	38	46	52	63	5	7	7	12
RICICLAGGIO DI DENARO	760	869	1044	1259	66	86	94	137	36	44	49	73	4	5	6	6
TRAFFICO DI STUPEFACENTI	620	724	901	1002	41	40	78	81	25	29	42	53	1	4	-	2
TRATTA DI ESSERI UMANI	206	289	344	399	33	57	43	53	31	51	56	62	-	-	-	4
REATI CHE LEDONO GLI INTERESSI FINANZIARI DELL'UE (REATI PIF)	135	144	159	258	11	14	13	17	2	2	11	8	1	3	2	2
CRIMINALITÀ AMBIENTALE	12	19	36	39	-	3	6	8	-	2	4	6	-	1	-	1

## Attività operative comportanti OEI e MAE nel 2019

Strumenti giudiziari	Nuovi casi nel 2019	In corso da anni precedenti	Totale
Ordine europeo di indagine (OEI)	1423	723	2146
Mandato di arresto europeo (MAE)	703	574	1277

## Casi per tipologia di reato nel 2019

Tipologia di reato	Nuovi	In corso <sup>1</sup>	Totale	Proiezione <sup>2</sup>
TRUFFA E FRODE	1111	1149	2260	
RICICLAGGIO DI DENARO	527	732	1259	
TRAFFICO DI STUPEFACENTI	461	541	1002	
GRUPPI CRIMINALI ORGANIZZATI ITINERANTI (GCOI) <sup>3</sup>	310	286	596	
TRATTA DI ESSERI UMANI	183	216	399	
REATI PIF <sup>4</sup>	160	98	258	
CORRUZIONE	76	174	250	
CRIMINALITÀ INFORMATICA	125	121	246	
TERRORISMO	94	128	222	
TRAFFICO DI MIGRANTI	86	101	187	
CRIMINALITÀ AMBIENTALE	12	27	39	



<sup>1</sup> Dati al gennaio 2019. Poiché i casi sono in corso, i dati di questa colonna possono cambiare dopo il periodo di segnalazione.

<sup>2</sup> La proiezione per il 2019-2021 in termini di necessità di cooperazione giudiziaria in queste aree di criminalità si basa sulle tendenze dell'attività operativa nei cinque anni precedenti.

<sup>3</sup> Reti criminali itineranti che operano in tutta l'Unione europea, solitamente specializzate in reati come furti in abitazioni, rapine a mezzi blindati e furto di metalli.

<sup>4</sup> Reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea per cui Eurojust mantiene la competenza, come indicato dall'immagine a pagina 27.

© Eurojust, 2020

*Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.*

*Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright di Eurojust, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.*

Fotografie: Eurojust (pagine 4, 5, 7, 9, 14, 17, 52); Consiglio europeo (pagina 56); Shutterstock (pagine 6, 19, 24, 28, 33, 37, 39, 47)



**Eurojust**, Johan de Wittlaan 9, 2517 JR L'Aia, Paesi Bassi  
Telefono: +31 70 412 5000 - E-mail: [info@eurojust.europa.eu](mailto:info@eurojust.europa.eu) - Sito web: [www.eurojust.europa.eu](http://www.eurojust.europa.eu)

**Print:** *Numero di catalogo:* QP-AA-20-001-IT-C • *ISBN:* 978-92-9490-447-8 • *ISSN:* 1831-4309 • *DOI:* 10.2812/741415  
**PDF:** *Numero di catalogo:* QP-AA-20-001-IT-N • *ISBN:* 978-92-9490-458-4 • *ISSN:* 2443-6542 • *DOI:* 10.2812/267234